Forse una congiura contro madame Pompidou (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 - Numero 53

Mercoledì 5 - Giovedì 6 Marzo 1969

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon.: Italia (c.c.p. 2/11560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 638.063; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 638.063; 20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. anticip. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. anticip. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. anticip. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. anticip. 700, grassetti il doppio) - Fichi L. 400 linea (Ed. anticip. 1600) - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D. E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Heinemann verso la vittoria

BERLINO: fra i tumulti l'elezione presidenziale

Il candidato socialdemocratico dispone di 532 voti, contro i 504 del democristiano Schroeder che è appoggiato dai neonazisti - Duemila giovani estremisti di sinistra si scontrano con la polizia

Servizio particolare a Stampa Sera

Berlino, mercoledì sera.

L'Assemblea federale della Germania Ovest elegge oggi a Berlino il nuovo Capo dello Stato. Il candidato favorito è il socialdemocratico Gustav Heinemann, 69 anni, attuale ministro della Giustizia a Bonn, che ha ricevuto l'appoggio, oltre che del suo partito, anche di quello liberale. Dovrebbe contare su 532 voti, contro i 504 del democristiano Gerhard Schroeder, ammesso che quest'ultimo venga appoggiato anche dall'estrema destra nazionaldemocratica. (Ricordiamo che i «grandi elettori» sono 1036, di cui 1023 presenti a Berlino).

Oltre che dalle pressioni esterne, l'elezione del nuovo Presidente della Rft è turbata anche dai disordini organizzati in città dagli estremisti di sinistra: duemila giovani si sono scontrati ieri sera con le forze di polizia fin verso la mezzanotte. Sono state mandate in frantumi alcune vetrine del Centro culturale americano e di un caffè di lusso. I dimostranti hanno anche attaccato automezzi della polizia. Decine e decine di persone sono state arrestate nel corso degli scontri, 27 agenti sono stati feriti, 42 dimostranti fermati. Dopo la mezzanotte le dimostrazioni hanno perduto violenza, e i giovani si sono raccolti presso l'Università tecnica.

Un centinaio di esponenti dell'opposizione extraparlamentare si sono di nuovo scontrati nelle prime ore di stamane con la polizia davanti al ristorante universitario del Politecnico di Berlino. Gli studenti avevano partecipato ad una discussione notturna per protestare contro l'elezione del presidente della Repubblica federale a Berlino. Usciti dall'edificio, improvvisamente invaso da gas lacrimogeni di provenienza sconosciuta, i giovani si sono scontrati con i poliziotti, prendendoli a sassate. Un passante è stato colpito al capo da un sasso, e immediatamente ricoverato in ospedale. Alcuni dimostranti sono stati fermati dalla polizia.

Alle dieci i «grandi elettori» erano riuniti al Palazzo dello Sport. Qualcuno è stato accolto da lanci di uova e pomodori, ma non si sono avuti gravi incidenti. Von Hassel, presidente del Bundestag, ha tenuto un breve discorso, respingendo le accuse di Mosca e affermando che le elezioni a Berlino sono una professione di fede nella pace e nella libertà per gli uomini di tutto il mondo. Alle 11 si sono iniziate le operazioni di voto.

L'agenzia tedesco orientale *Adn* ha annunciato che le manovre delle forze sovietiche e tedesco orientali si stanno avvicinando a una «nuova fase culminante». Come si sa, i blocchi dell'autostrada sono stati giustificati con i movimenti delle truppe impegnate nelle esercitazioni.

Quella di ieri è stata la misura ostruzionistica più grave adottata dalle autorità comuniste dall'inizio della «guerra dei nervi» per l'elezione presidenziale a Berlino.

I comunisti hanno anche isolato il posto di controllo alleato all'ingresso dell'autostrada a Berlino Ovest. La polizia ha riferito che due soldati armati di mitra, agli ordini di un ufficiale, hanno sistemato barriere su un ponte che contrassegna il confine Berlino Ovest-Germania Est sull'autostrada. Tre chilometri più avanti, un pezzo di autostrada è compreso in territorio occidentale ed è lì che si trova il posto di controllo alleato.

Il consigliere del borgomastro di Berlino Ovest, Horst Grabert ha avuto ieri con il segretario di Stato tedesco orientale Michael Kohl a Berlino Est un «colloquio personale».

(Associated Press)

Bloccata per tre ore l'autostrada di Berlino

BERLINO, mercol. sera.

Soldati della Germania Orientale hanno bloccato questa mattina verso le [illegible] l'autostrada principale che collega la Germania Occidentale con Berlino Ovest. Verso le undici, cioè dopo tre ore, il blocco è stato tolto.

(Ansa)

LA QUATTORDICENNE DI CHIERI

Margherita stamane è tornata a casa dopo una fuga d'amore

La madre di Margherita Musso piange commossa: le ha perdonato la fuga

Margherita Musso, la quattordicenne scomparsa lunedì a mezzogiorno nel breve tragitto fra il negozio dove lavora e la sua casa di viale Fasano 33, è tornata a casa stamane. Si temeva che fosse stata rapita. Si diceva che un giovane spasimante, spalleggiato da un amico, l'aveva addirittura minacciata. I carabinieri [illegible] stavano interrogando tutti i giovani muratori e manovali dei cantieri intorno alla sua abitazione, quando la giovane è ricomparsa.

Ha aperto la porta di casa con la sua chiave. La mamma, Clotilde Musso, 43 anni, se l'è vista comparire davanti all'improvviso. Mancavano pochi minuti alle nove. Margherita era vestita normalmente e non aveva l'aria affaticata o sofferente.

«*Non ho avuto il coraggio di domandarle nulla* — dice la madre —. *Mi ha salutato, poi siamo rimaste a lungo in silenzio. Ho detto la prima cosa che mi veniva in mente, le ho domandato se aveva fame. Lei ha risposto di no e non ha aggiunto nulla. Più tardi si è decisa a raccontarmi cos'era successo*». E' una storia di amore che può avere gravi conseguenze per l'altro protagonista che rischia di essere arrestato per ratto consensuale e violenza.

Margherita Musso è una ragazza un po' svagata, ma buona e laboriosa, piuttosto ingenua. Difende lo spasi-

(Continua in 4ª pagina)

in sintesi

- **ROMA** — Il dibattito sul Sifar, in corso alla Camera, si sposta oggi sul diritto di veto attribuito al Presidente del Consiglio. Col veto, vi è facoltà di bloccare una indagine per «segreto militare». Ieri è stato deciso di includere nella commissione d'inchiesta anche i rappresentanti del psiup e del msi.
- **PECHINO** — La radio ha lanciato un appello ai cittadini dell'Urss perché «si uniscano ai cinesi per abbattere le tigri di carta del Cremlino». In tutto il paese proseguono le dimostrazioni a seguito del grave incidente di frontiera in Manciuria. Secondo notizie sovietiche non ufficiali, i russi avrebbero avuto trentaquattro militari uccisi.
- **WASHINGTON** — In una conferenza stampa Nixon ha confermato che il recente viaggio in Europa ha consentito «sostanziali progressi», anche verso la soluzione dei problemi del Medio Oriente. Come risulta dai vari colloqui, le posizioni degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia sono più vicine che mai. Nixon ha aggiunto di aver avuto «incoraggianti discussioni» anche con l'ambasciatore sovietico a Washington. Quanto ai rapporti diplomatici con il Vaticano, il Presidente ha detto che essi sono ora «allo studio».

ultima ora — *In zona Santa Rita*

Una chiesa di Torino occupata questa mattina da operaie in sciopero

Stamane oltre 150 operaie in sciopero hanno occupato la parrocchia del S. Natale in via Gorizia per tenervi un'assemblea. Si sono avvicendate al pulpito discutendo i loro problemi. Un'ora e mezzo dopo sono uscite (Vedere servizio a pag. 4)

Stanotte durante un'assemblea

Assalto di neo-fascisti all'Università di Sassari

L'aggressione respinta dagli studenti che occupavano la facoltà di Legge - Ferito un assistente - L'edificio è stato fatto sgombrare poco dopo dalla polizia - Anche ad Ancona e Modena gli studenti hanno dovuto lasciare gli Atenei

Dal nostro corrispondente

SASSARI, mercol. sera.

Gravi incidenti sono avvenuti tra la mezzanotte e l'una nei locali della facoltà di giurisprudenza dell'Università. Una squadra di studenti neofascisti e altri giovani militanti nell'estrema destra, portando avanti una bandiera tricolore e brandendo manganelli e catene da bicicletta, ha scavalcato i cancelli d'ingresso e, penetrata nell'atrio della facoltà s'è avviata verso un'aula dove un gruppo di occupanti [illegible] una riunione.

Gli studenti assaliti si sono barricati all'interno con pedane ed armadi e hanno reagito all'assalto servendosi anche di un estintore, ad anidride carbonica, mentre veniva avvertita la polizia. Questa è intervenuta ma con un certo ritardo.

Nel frattempo gli aggressori erano penetrati anche nelle sale a pianterreno dell'istituto giuridico mettendole a soqquadro ed avevano avuto tutto il tempo di allontanarsi indisturbati.

Dopo lo scontro, che avrebbe potuto portare a conseguenze gravi, la devastazione del piano terreno del palazzo universitario e dell'attiguo rettorato appare di serie proporzioni. La zuffa ha causato non pochi contusi tra i contendenti ed anche un ferito, l'assistente universitario dott. Peppino Carboni, che partecipava all'assemblea degli studenti assaliti, ferito alla fronte dalla scheggia di vetro di una finestra mandata in pezzi: guarirà in sette giorni.

Poco prima degli incidenti era stata fatta sgomberare la facoltà di Farmacia, occupata lunedì mattina. Carabinieri e agenti di polizia sono intervenuti stanotte dietro ordine del Procuratore della Repubblica, al quale era stata presentata una denuncia dal preside della facoltà occupata, il prof. Luigi Desore.

Le forze dell'ordine, sgombrato il campo dai fascisti, non hanno faticato a penetrare nell'edificio dove non li attendeva alcuna resistenza: gli occupanti sedevano ordinatamente e silenziosamente lungo una rampa di scale. Sono stati tutti identificati e, dopo la lettura dell'ordine di sgombero della magistratura, hanno abbandonato l'edificio.

a. p.

ANCONA, mercoledì sera.

La Facoltà di economia e commercio, che era occupata da alcuni giorni dagli universitari, è stata sgomberata stamane. L'ordine di sgombero era stato impartito dal procuratore della Repubblica dott. Angioni.

MODENA, mercol. sera.

(b.) Reparti della polizia, coadiuvati da carabinieri, nelle prime ore del mattino hanno proceduto allo sgombero dell'Università, che alcuni studenti occupavano da circa una settimana.

Gli occupanti si erano allontanati poco prima in quanto probabilmente erano stati preavvertiti da qualche collega dell'imminente arrivo della forza pubblica. Gli agenti, entrati dalla porta principale con chiavi fornite dal rettorato, hanno potuto rendersi conto che l'edificio non era stato danneggiato.

Deputato dc propone di far fare il militare agli studenti contestatori

Roma, mercol. sera.

L'on. Cavestrari (dc) ha presentato alla Camera due interrogazioni in relazione alle recenti agitazioni studentesche. Nella prima interrogazione, rivolta ai ministri della Difesa e della Pubblica Istruzione, l'on. Cavestrari chiede «se non sia il caso di sospendere il rinvio della chiamata per il servizio militare di leva a quegli studenti universitari che, con il loro inqualificabile comportamento e sempre che venga accertato, impediscono il normale svolgimento delle lezioni negli atenei». (Ansa)

Assemblea Confindustria

«Anche noi (dice Costa) abbiamo sbagliato»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

«*L'industria italiana ha assicurato oggi ai lavoratori dipendenti le remunerazioni più alte che esistano al mondo in rapporto al reddito medio del Paese*»: l'ha dichiarato questa mattina all'Eur il dott. Angelo Costa, presidente della Confindustria, svolgendo la propria relazione all'assemblea annuale della confederazione, presenti i ministri Tanassi, Colombo, Ferrari Aggradi e il presidente della Banca d'Italia Carli.

Costa ha precisato: «*Pertanto, non essendovi margini di utili sui quali incidere, gli aumenti di salari superiori all'aumento della produttività generale del sistema economico del Paese non possono non ripercuotersi sui prezzi o sui capitali investiti con pregiudizio dello sviluppo del reddito e della stessa occupazione*».

Il discorso di Angelo Costa si può dividere in tre punti principali: autocontestazione (per gli errori della categoria); contestazione (per la politica economico-sindacale seguita in Italia); ottimismo finale.

(Continua in 11ª pagina)

borse

Stabilizzazione con larghi recuperi

Quotazioni a pagina 11

Difficile rivincita se non saranno in 10 mila

E' cominciata male la prova di forza degli studenti a Roma

La progettata rioccupazione della «Città degli studi» ostacolata dalla pioggia e da un massiccio schieramento di forza pubblica - La Malfa polemico con Sullo

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il «Movimento studentesco» tenta oggi una prova di forza mentre all'Università proseguono i lavori di ripulitura e di riparazione (ieri squadre di operai hanno raschiato dai muri delle Facoltà le scritte contenenti gli insulti più pesanti). Alle 18,30 un corteo muove da piazza San Giovanni e raggiunge il quartiere di San Lorenzo. San Lorenzo è a poche centinaia di metri dalla cittadella universitaria ancora presidiata dalla polizia e dai carabinieri.

Il «Movimento studentesco» ha annunciato stamane che la protesta — cui sono stati chiamati a partecipare universitari, allievi delle scuole medie ed operai — sarà «forte ma pacifica». Ma qualche settore estremista ha fatto circolare la voce che se «all'appuntamento saremo in molti, almeno diecimila, riprenderemo l'università e scacceremo la polizia».

E' difficile dire quale peso i settori più oltranzisti potranno avere stasera. La Questura e il Comando dei carabinieri stanno predisponendo, attorno alla zona universitaria, un imponente servizio d'ordine. Non si nasconde tuttavia la speranza che sia possibile evitare disordini, tanto più perché la fitta pioggia che dalla scorsa notte cade sulla capitale non dovrebbe favorire il formarsi di un corteo numeroso.

Della «giornata di lotta» proclamata per oggi dal «Movimento studentesco» fa parte lo sciopero generale delle scuole medie di Roma. Sull'esito di questo sciopero non si hanno ancora dati definitivi. E' certo però che stamane buona parte dei ragazzi e delle ragazze delle medie si sono presentati a scuola ed hanno frequentato regolarmente le lezioni.

Ieri si è svolta una manifestazione organizzata dal «Movimento studentesco democratico». Il «Movimento studentesco democratico» raccoglie giovani liberali e gruppi che, pur senza avere precisi orientamenti politici, sono contrari agli estremismi e al ricorso alla violenza. Non più di 1500 studenti hanno manifestato per le vie del centro e hanno raggiunto il ministero della Pubblica Istruzione, dove una delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario Pellicani. Questi, tra l'altro, ha assicurato gli studenti della volontà del governo di arrivare rapidamente all'approvazione della riforma universitaria.

Lo stesso impegno è stato affermato dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Sullo, nel discorso di ieri al Senato.

Sulla riforma universitaria doveva svolgersi, stamane, un vertice della maggioranza. A causa degli impegni di alcuni ministri ha subito un breve rinvio: si ritiene che la riunione si terrà questa sera. Il vertice della maggioranza, oltre che del progetto di legge predisposto dal ministro Sullo per la riforma universitaria, si troverà a dovere discutere su alcune osservazioni che l'on. La Malfa, segretario del pri, ha mosso stamane al ministro della Pubblica Istruzione. Sullo, parlando ieri al Senato, aveva detto che il progetto di legge di riforma universitaria sarà aperto, in Parlamento «al contributo positivo di tutte le parti politiche», quindi anche della opposizione.

In una sua dichiarazione, il segretario del pri, stamane, ha fatto osservare che l'accettazione del contributo positivo dell'opposizione a una legge del governo appartiene alla prassi parlamentare. Tuttavia, a tale prassi non si può ricorrere quando ne possano derivare modificazioni di punti considerati fondamentali dai partiti della maggioranza. Ora, secondo La Malfa, sui punti fondamentali della riforma universitaria che i partiti di maggioranza hanno già predisposto in linea di massima, esistono posizioni assolutamente divergenti nei partiti di opposizione.

Su tali punti, ha concluso il segretario del pri, «la maggioranza si deve ritenere impegnata a rispettare il disegno di legge del governo e gli accordi raggiunti, senza di che si rischierebbe di determinare gravi e non auspicabili conseguenze politiche».

Mario Pinzauti

L'Accademia di Brera occupata dagli allievi

Milano, mercoledì sera.

Gli studenti dell'Accademia di Brera, che dopo un'assemblea tenutasi ieri sera avevano deciso l'occupazione dell'edificio, durante la notte hanno abbandonato l'edificio. Stamane però gli allievi hanno occupato di nuovo l'Accademia esponendo alle finestre alcuni striscioni con scritte di solidarietà con le Accademie di Torino, Roma, Urbino, Lecce, Reggio Calabria.

Colpo da 30 milioni stanotte a Perugia in una gioielleria

PERUGIA, mercol. sera.

(g. t.) Colpo da 30 milioni stanotte in una gioielleria di Perugia in pieno centro cittadino. I ladri, dopo aver fatto saltare un grosso lucchetto che assicurava la saracinesca, sono penetrati all'interno dell'oreficeria di proprietà di Franco Angeletti, in via dei Priori. Hanno svuotato numerosi astucci e i «plateaux» di gioielli che si trovavano esposti nella vetrina, ma non hanno neppure tentato di forzare la cassaforte, forse perché non attrezzati per l'impresa. Il bottino di anelli d'oro bianco con diamanti e brillanti, rubini e zaffiri lavorati si aggira intorno ai 30 milioni.

Riuscita l'azione dei suoi legali

Né ora, né poi manette per Riva

La Corte d'Appello di Milano sta per decidere sulla ricusazione del presidente del Tribunale Luigi Bianchi d'Espinosa - Ma in ogni caso gli avvocati del cotoniere potranno ricorrere in Cassazione e quasi certamente il processo sarà rinviato - L'imputato resta a piede libero

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

L'équipe difensiva di Felice Riva, cotoniere milanese, accusato di bancarotta fraudolenta perché coinvolto nel fallimento del Valle Susa di cui era vice presidente e amministratore delegato, sembra avere scongiurato due pericoli dal capo del giovane industriale: quello di dover tornare in carcere per un mandato di arresto, questa volta non viziato da irregolarità procedurali, e quello di dover subire il processo alla data fissata, cioè il prossimo 13 marzo, quando ancora la curatela fallimentare e il meccanismo del concordato non avrebbero potuto produrre tutti i salutari effetti e le attenuanti che possono far declassare il reato da bancarotta fraudolenta a bancarotta semplice.

Come si sa, il professor Alberto Dall'Ora, capo del collegio di difesa che Riva si è potuto assicurare eccellente all'anagrafe fiscale risulti «nullatenente», ha deposto ieri un'istanza alla cancelleria della sesta sezione penale del Tribunale di Milano chiedendo la sostituzione del presidente del collegio, dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, un magistrato molto impegnato anche sul piano civile, fautore di una profonda riforma della magistratura italiana, noto per aver presieduto con grande acume e imparzialità il processo de «La Zanzara».

La ricusazione del presidente D'Espinosa significa che la difesa di Riva lo ritiene parziale, pensa cioè di non poter avere un giudizio sereno e obiettivo. Si tratta di una iniziativa clamorosa, anche se prevista dal codice di procedura penale, che non ha precedenti nelle cronache giudiziarie milanesi. Mattina: la difesa si è valsa di una presunta intervista che Bianchi d'Espinosa avrebbe rilasciato venerdì scorso. In questa intervista — che il magistrato smentì non appena ne venne a conoscenza — D'Espinosa avrebbe espresso alcuni giudizi sull'imminente processo, incorrendo così in una delle ipotesi previste dall'articolo 64 del codice di procedura penale.

La Corte d'Appello di Milano, presieduta dallo stesso presidente Mario Trimarchi, deciderà forse già stamane sull'istanza di ricusazione dopo che l'avvocato generale dello Stato, dottor Pontrelli, avrà dato il suo parere. Se la Corte d'Appello riconoscerà fondata la dichiarazione di ricusazione, ne avvierà il presidente D'Espinosa il quale avrà tre giorni per depositare le sue osservazioni. Ma in un caso come nell'altro è aperta alla difesa la via della Cassazione e il giudice ricusato potrà compiere soltanto atti urgenti di istruzione. Cioè si troverà nella impossibilità di emettere un altro mandato di cattura contro Felice Riva.

Ma non è tutto. Sembra infatti molto difficile che si possano espletare tutte le formalità previste dalla legge entro sei settimane, per cui il processo fissato al 13 marzo, dovrà essere comunque rinviato. La Cassazione, infatti, non ha ancora depositato la motivazione con la quale il 27 febbraio scorso restituì la libertà al giovane industriale, il quale dopo appena 25 giorni di detenzione poté lasciare il carcere di San Vittore.

E' evidente che la speranza dei difensori è soprattutto quella di portare in aula Felice Riva senza manette. Anche nel caso di una condanna, l'industriale potrà presentare immediatamente ricorso ed evitare il carcere. Se invece fosse processato in stato di detenzione una eventuale condanna, in attesa del ricorso, avrebbe i suoi effetti, con la conseguenza che uno dei più ricchi play-boy italiani potrebbe essere trattato alla stregua di un qualsiasi mariuolo.

Secondo indiscrezioni, proprio ieri mattina il pubblico ministero avrebbe depositato il suo parere scritto sull'opportunità o meno di spiccare mandato di cattura contro Felice Riva. Non si sa in quale direzione si fosse pronunciato il p. m.; ma la mossa imprevista della difesa potrebbe essere stata un tempestivo salvataggio in extremis.

n. s.

L'industriale Felice Riva: a piede libero

Fugge dall'ospedale e muore per collasso mentre va verso casa

SAVIGLIANO, merc. sera.

(s. s.) Stamane, verso le 7, alcuni operai che si recavano al lavoro, hanno scorto steso a terra, in un giardino di corso Indipendenza, un anziano passante che non dava più alcun segno di vita. Essi hanno avvertito perciò il portiere del vicino ospedale SS. Annunziata che ha provveduto a farlo trasportare al pronto soccorso; qui un medico ha accertato che il decesso risaliva ormai ad alcune ore.

Il morto è stato subito identificato per il settantanovenne Giuseppe Celrano, qui residente in via Torino 66, appartenente ad una famiglia assai conosciuta e stimata. Lo sventurato era da alcuni giorni ricoverato nell'ospedale e probabilmente dev'essere uscito ieri sera o stamane molto per tempo senza farsi notare. Mentre si dirigeva verso casa, è stato colto da collasso che lo ha stroncato.

il tempo stamane

Pioggia e neve

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i 1500 metri. Possibilità di isolati temporali sulle regioni Meridionali e sulle Isole. Temperatura senza variazioni notevoli».

Aosta, mercoledì sera.

Tempo brutto in Valle d'Aosta. Il cielo è nuvoloso e le montagne sono avvolte dalle nubi e nella nebbia. A tratti pioviggina. Temperature della mattinata: Aosta +8°, Courmayeur +2°, Cervinia —3°, Plateau Rosa —9°, Rifugio Torino —10°.

Cuneo, mercoledì sera.

Nevica da stanotte su gran parte del Cuneese. Alle otto in città lo spessore della neve fresca aveva raggiunto i quindici centimetri. Alla stessa ora, 40 centimetri al Colle di Tenda, 30 centimetri a Limone, mezzo metro al Colle della Maddalena. Numerose le borgate isolate dalla neve nelle valli Stura, Grana e Maira.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano per tutta la notte è caduta una fitta pioggia. Stamane il cielo era ancora coperto. Temperatura alle sette +5°; massima di ieri 8 gradi.

Acqui, mercoledì sera.

Anche stamane continua a piovere fitto nell'Acquese e nell'Alto Monferrato. Alle 7 in città il termometro segnava +6°.

Genova, mercoledì sera.

Un'altra giornata di maltempo in Liguria. Stamane è cessato di piovere ma il cielo è sempre coperto e l'aria umida. Alle 8 il termometro segnava 7° a Genova, 8-9° nelle due riviere. Soffia un leggero vento e il mare è poco mosso. Banchi di foschia al largo della costa.

Varazze, mercoledì sera.

Nelle prime ore del mattino ha ripreso a nevicare sul Monte Beigua e sullo Sciguello, mentre da ieri sera in città piove. Da moltissimi anni non si verificavano più così abbondanti e frequenti nevicate sui nostri monti

Arrestato ieri per sottrazione consensuale di minore

Il capo dei «capelloni» di Asti interrogato stamane in carcere

Era stato diffidato dal dare ospitalità a una sedicenne che è stata trovata nel suo circolo - Qui, nei giorni scorsi, la polizia aveva fermato una ragazza fuggita di casa

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Il pretore dott. De Giovanni interroga questa mattina in carcere Luciano Prevarin, di 27 anni, presidente del circolo beat «Abramo», di via Roero, arrestato ieri per sottrazione consensuale di minorenne. I genitori della ragazza, la sedicenne C. R., residente ad Asti, avevano presentato querela nei suoi confronti, ed il Prevarin era stato invitato a non dare ospitalità alla giovanissima amica. Ma ieri la sedicenne è stata trovata nella sede del circolo: di qui l'arresto del Prevarin. Gli altri capelloni che si trovavano nel locale (uno dei quali residente a Verbania) sono stati interrogati e quindi rimandati a casa.

Nei giorni scorsi la polizia aveva fermato nel circolo una ragazza minorenne fuggita di casa. Il locale, sorto quattro anni fa, è composto di due stanze ed un salone arredato nel modo più stravagante con animali imbalsamati e lucerne orientali. Un giradischi funziona dal mattino alla sera. Ospita i beat di Asti, di cui il Prevarin è il capo riconosciuto, e i loro amici che arrivano ogni tanto da Torino, Milano e Genova.

Il Prevarin era già stato alla ribalta della cronaca in seguito al suicidio della fidanzata, Rosanna Amabile Viola, di 16 anni, che nel febbraio 1967 si tolse la vita gettandosi sotto il treno dopo aver denunciato per violenza il patrigno, Luigi Ferretto. Il giovane, inoltre, è già stato condannato dal pretore per detenzione abusiva di armi antiche. Nel circolo, infatti, erano state sequestrate alcune pistole e scimitarre appese ad una parete.

v. m.

Luciano Prevarin, 27 anni (col maglione bianco) nel circolo beat di Asti dov'è stato arrestato

Camionista di Mondovì muore sull'autobotte in uno scontro a Savona

Dal nostro corrispondente

SAVONA, mercol. sera.

(n. s.) In un grave incidente stradale, avvenuto stamane a Savona, ha perso la vita un camionista piemontese. Poco dopo le cinque un'autobotte articolata targata CN 178631 e condotta dal proprietario, Battista Chionetti, di 45 anni, abitante a Mondovì, via XX Settembre 13, proveniente dalla Statale n. 29, del Col di Cadibona, percorreva corso Ricci diretta verso il mare. Improvvisamente, per cause non ancora esattamente precisate, l'autocisterna ha tamponato con estrema violenza, nella semioscurità, l'autotreno targato IM 28211 della ditta Fratelli Palmero, con sede a Ventimiglia, che era in sosta sul lato destro della strada.

Al sinistro schianto delle lamiere, che ha lacerato il silenzio dell'alba, sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile, la cui sede è situata a breve distanza dal luogo dell'incidente. La cabina dell'autobotte investitrice era ridotta ad un informe ammasso di rottami e in parte si era incastrata nel rimorchio dell'autotreno. Per lo sventurato Chionetti purtroppo ogni aiuto era ormai inutile: il suo corpo orrendamente sfracellato, era imprigionato nei rottami del cruscotto.

I due autisti del camion tamponato, Domenico Mazzaferro, di 34 anni, abitante a Bordighera e Antonio Balestra, di 43 anni, residente a Sanremo, che dormivano nella cabina di guida, sono rimasti incolumi. Il traffico ha subito per un paio d'ore qualche intralcio, venendo deviato sul marciapiede di corso Ricci. Sono ora in corso, da parte dei carabinieri indagini per stabilire le responsabilità della sciagura.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — Una giovane che aveva involontariamente causato la morte della madre, facendola precipitare da un grattacielo, viene scagionata e può riavere il suo piccolo, uno strano bimbo con la barba, e dalla forza prodigiosa. Per vivere, la donna accetta che il figlio sia impiegato come pubblicità.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

229 — (continua)

Drammatico racconto sul «Trud»

L'agguato dei cinesi ai sovietici

Secondo il giornale moscovita, i maoisti aprirono d'improvviso il fuoco con le armi automatiche - I russi avrebbero avuto trentaquattro morti, fra cui il comandante del distaccamento che respinse l'attacco

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, mercoledì sera. L'organo dei sindacati sovietici, il giornale Trud, pubblica il primo resoconto che potremmo chiamare ufficiale dello scontro di frontiera avvenuto domenica in Manciuria fra russi e cinesi. Sembra che il corrispondente del giornale si trovasse sul posto: la sua descrizione è veramente drammatica.

Il due marzo, alle undici del mattino (ora locale), mentre la temperatura era di circa quindici sotto zero ed il fiume Ussuri totalmente ghiacciato, un gruppo di circa duecento cinesi, armati, vestiti con mantelli bianchi, avanzò verso l'isola Damanski (che i cinesi chiamano Chen Pao) urlando slogan antisovietici.

«Il nostro distaccamento — prosegue il giornale Trud — fu avvicinato il gruppo per segnalare che aveva violato la frontiera penetrando in territorio sovietico. Ovviamente, i nostri soldati erano armati, ma non tenevano il mitra in pugno; l'avevano ad armacollo e non erano quindi pronti a sparare.

«D'improvviso altri cinesi, appostati sulla riva del fiume, hanno aperto il fuoco sui nostri con le armi automatiche; anche i «banditi» che si trovavano in mezzo al gruppo che aveva attraversato il fiume hanno sparato sulle nostre guardie. Questa a loro volta, agendo in modo risoluto, hanno respinto i cinesi ricacciandoli dal territorio sovietico. (Il [illegible], non [illegible], quali [illegible] questi [illegible] sono [illegible], ma è evidente che anche i sovietici hanno fatto uso delle armi).

«Nel combattimento — dice il "Trud" — abbiamo avuto morti e feriti. E' caduto sul posto anche il ragazzo ufficiale che comandava il posto di frontiera. Quanto è accaduto nella zona di frontiera è del tutto contrario alle norme del diritto internazionale, ai regolamenti ed alle tradizioni che reggono i rapporti ai confini fra gli Stati. Maoisti impudenti, eccitati da Pechino, sono giunti sino al punto di compiere un'irruzione armata in territorio sovietico».

Dal resoconto sembra doversi arguire che le perdite dei sovietici, attaccati di sorpresa, sono state più gravi di quelle subite dai cinesi. Secondo notizie non ufficiali che circolano da ieri a Mosca, i morti fra i russi sarebbero stati trentaquattro. Le perdite cinesi sarebbero sensibilmente minori.

Anche il quartiere generale sovietico per il Pacifico ha diramato un comunicato sullo scontro, ma senza dare ulteriori precisazioni. Si sa inoltre che riunioni di protesta si sono svolte fra le guardie russe nei posti di confine della Manciuria.

(Ass. Press - Ansa)

Ancora dimostrazioni anti Urss a Pechino

PECHINO, mercol. sera. Stamane a Pechino sono ricominciate le manifestazioni: è questa la terza giornata di proteste antisovietiche. Nei pressi dell'ambasciata dell'Urss i dimostranti, radunatisi in molte migliaia, reggevano cartelli con le caricature di Kossighin e di Breznev, sbarrate da una croce scarlatta. I cortei hanno bloccato per ore il traffico nel centro della capitale e nel quartiere dell'ambasciata, situato nei rioni nord-orientali della città.

(Ansa-Reuter)

IL CASO DELON SI TRASFORMA IN SCANDALO

Forse congiura politica contro madame Pompidou

Potrà andare all'Eliseo?

La citazione in Tribunale come testi dell'ex premier e di sua moglie sarebbe stata chiesta dai difensori del gangster Marcantoni dietro istigazione - Si vorrebbe soprattutto gettare un'ombra di discredito sulla spigliata signora per danneggiare la carriera di Pompidou che è considerato il più probabile successore di De Gaulle

La signora Pompidou, nella foto con la cantante Françoise Hardy, è da parecchi anni una figura di primo piano nel cosiddetto «Tout-Paris». Alta, slanciata, indossa con indiscutibile classe modelli esclusivi dei più grandi «couturiers». Quando si formulò la fondata ipotesi che Pompidou potesse succedere a De Gaulle nella presidenza della Repubblica, non mancarono commenti sul diverso stile che la bella moglie del «delfino di Francia» certamente avrebbe impresso ai ricevimenti e ai pranzi dell'Eliseo. Presentemente, seguendo i gusti del generale e della sua austera consorte, dal palazzo presidenziale è esclusa ogni mondanità e persino i banchetti si svolgono in un tono giudicato dimesso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, mercoledì sera. *Colpo di scena nelle indagini sull'assassinio di Stevan Markovic, il giovane iugoslavo, già guardia del corpo dell'attore Alain Delon e, si dice, organizzatore di «serate» molto particolari di dolce vita alle quali partecipavano attrici e personalità di rilievo. Nella vicenda è apparso — provocando nel «tout Paris» l'effetto di una bomba — il nome di Georges Pompidou, ex primo ministro del generale De Gaulle, e di sua moglie Claude. Essi sarebbero stati ospiti dei coniugi Delon ad una cena cui partecipavano ugualmente un industriale, Stevan Markovic e suo fratello Alessandro (teste chiave contro l'attore) il quale avrebbe negato la circostanza.*

Gli avvocati di François Marcantoni, l'unica persona finora incolpata, hanno chiesto al giudice istruttore René Patard di interrogare l'ex primo ministro e la consorte per sapere chi, di Alessandro Markovic e di Alain Delon, dice il vero e chi no. Immediatamente il segretario particolare di Georges Pompidou ha reagito con un comunicato in cui denuncia le «voci menzognere» che circolano da un certo tempo ed afferma che «Georges Pompidou e sua moglie ignorano tutto delle cause e delle circostanze del fatto di cronaca di cui si parla».

Il giudice istruttore non ha ancora deciso se convocherà o no le due personalità e ne ha riferito al procuratore generale della Repubblica. Comunque, scrive Le Parisien Libéré, non può trattarsi che «di testimonianze di moralità poiché c'è da stupirsi che nomi tanto eminenti vengano pronunciati e dati in pasto all'opinione pubblica in una vicenda criminale tanto sordida, in cui droga e corruzione sono intimamente legate». Sarà però difficile, al magistrato, non soddisfare la richiesta degli avvocati dell'unico imputato. Non ci possono essere due pesi e due misure nella giustizia. Ed in sé, del resto, il trattarsi di una cosa banale se non ci fossero quelle «voci menzognere» denunciate dal comunicato del segretario di Pompidou.

Non c'è nulla di straordinario infatti che un primo ministro e sua moglie siano ospiti di un attore notissimo, tanto più che la cena in questione si sarebbe svolta nella primavera del 1967, quando nessuno poteva sospettare minimamente il futuro scandalo rivelato dall'assassinio di un giovanotto equivoco. Georges Pompidou ha sempre avuto contatti con molta gente, ha avuto tra l'altro a suo tempo la visita di Gina Lollobrigida, di Marielle Goitchell, la sportiva, ecc. Ma ci sono le «voci menzognere» ed esse riguardano soprattutto la moglie, attraverso la quale si tenta di colpire il marito.

Claude Pompidou è una bella signora di una cinquantina d'anni, bionda, elegante. Ha quello che a Parigi chiamano l'allure, cioè prestanza. Il suo corpo, malgrado l'età, è rimasto giovanile. Certe fotografie che la mostrano in costume da bagno (una a St. Tropez con Alain Delon ed altri) rivelano che non ha nulla da invidiare a certe vamps. E' considerata sprequdicata, segue la moda ed ha suscitato stupito, alle volte, le sue minigonne. Tale atteggiamento ed il fatto che, durante le ferie a St. Tropez, si incontrasse con tanto con Alain Delon e la sua «banda» (ma cosa c'è di male?) cui apparteneva anche Stevan Markovic, sono stati sfruttati dai malevoli per nuocere all'ex primo ministro. La colpa però è anche della polizia, come osserva stamane un quotidiano. Circondando di un segreto straordinario le indagini sull'assassinio di Stevan Markovic, un volgare malfattore, essa ha favorito lo spargersi di voci secondo cui gli ispettori non potevano far nulla a causa delle personalità più o meno compromesse nei retroscena di dolce vita, ai quali, obiettivamente, non si può pensare partecipassero altissime personalità.

Comunque il fatto che per la prima volta venga pronunciato apertamente il nome di Pompidou, è considerato una nuova manovra per costringere l'uomo politico a ritirarsi sotto la sua tenda invece di prendere posizione come candidato alla presidenza della Repubblica. Anche false, le calunnie sono sempre efficaci.

Attraverso la signora Claude, cioè, si cercherebbe di colpire l'uomo politico che rimane, per ora, il più serio candidato alla successione del generale. Recentemente, un viaggio in Europa Pompidou apparve come una presentazione dello statista ai partners europei in vista di una prossima assunzione di responsabilità.

Loris Mannucci

L'ex premier Pompidou

Corruzione e torture nelle carceri degli S.U.?

Washington, merc. sera.

L'ex sovrintendente del penitenziario dell'Arkansas ha lanciato ieri violentissime accuse contro il sistema carcerario americano, accusando di «turpitudini, corruzione, sadismo, e brutalità» il carcere che dirigeva e gli altri istituti di pena. Thomas Murton ha deposto di fronte ad una sottocommissione del Senato creata per appurare le condizioni di vita nelle prigioni americane.

Sovrintendente del penitenziario all'epoca in cui furono scoperti scheletri nel campo di lavoro di Cummins, si è detto convinto che si trattava di scheletri di detenuti assassinati. Ha riferito alla commissione senatoriale i casi di tortura e di relazioni illecite tra direttori e secondini con le internate del reparto femminile. **(A. P.)**

donne confidenziale

Un impermeabile a doppia faccia

Era nato come indumento per difenderci contro la pioggia, oggi s'indossa anche quando il cielo è azzurro e il sole splende. Capo essenzialmente utilitario, mortificato fino a non molto tempo fa dai colori spenti e indefinibili, l'impermeabile ha infatti abbandonato il suo aspetto imbronciato per assumere un ruolo brillante, di notevole importanza sulle scene della moda. Ora è preso in seria considerazione anche dai sarti famosi che lo hanno personalizzato staccandolo dal grigio anonimato per attribuirgli la duplice funzione di impermeabile-soprabito.

I nuovi sistemi di lavorazione, secondo un procedimento tecnico di [illegible] permettono di rendere antipioggia qualsiasi tipo di tessuto: dalla lana alla seta, al cotone fino ai più preziosi broccati. L'impermeabile truccato da soprabito sfida così il brutto tempo senza averne l'aria: diventa idrorepellente ed oltranza quando la pioggia scende a catinelle.

Il soprabito impermeabile a quadretti

Questo, invece, è «truccato» per il week-end

In tweed, sportivi si portano col sole

Nelle ultime creazioni primaverili sono largamente impiegate le sportive lane secche a disegni classici, come il Principe di Galles, i quadretti tipo «dama» e la finestratura. Attuali sono anche i tweed di lana a grana piccola nelle varianti dei mélange nelle tonalità del bianco-rosso, marrone-nero e bianco-blu. Tagliati e costruiti secondo i canoni dell'«haute-couture», richiamano preferibilmente il tema sportivo; sono sottolineati da motivi in pelle, grosse tasche applicate e alti cinturoni in robusto cuoio.

Se invece del falso soprabito desideriamo un vero capo da pioggia le soluzioni sono infinite. La moda, affiancata dal progresso tecnologico, ha individuato nell'invenzione di nuove fibre chimiche, i cui nomi sono legati da rapporti di parentela con i prodotti farmaceutici, possibilità eccezionali per dare all'impermeabile molteplici volti. Le formule dei vari filati poliestere, acrilici, testurizzati o voluminizzati consentono al settore tessile di mescolare i filati sintetici a quelli naturali. Ne sono scaturiti così risultati sorprendenti. Ci sono stoffe eccezionalmente morbide e leggere con caratteristiche di assoluta impermeabilizzazione, inalterabili al lavaggio a mano e anche in lavatrice. I moderni metodi di tintura e di fissaggio non ostacolano infine la scelta dei colori, permettono di abbinare tutte le tonalità della scala cromatica con particolare attenzione alle tinte in voga: rosso vino, giallo «antinebbia», blu marino, bianco puro e nero assoluto.

Gli anti-pioggia dei giovanissimi

Le giovani e il mondo infantile sono orientati verso gli impermeabili lucidi tanto da sembrare grondanti di pioggia anche quando sono asciutti. Sono gli anti-pioggia d'intonazione avveniristica, fabbricati esclusivamente in fibre sintetiche e chiusi da vistosi ganci in metallo o da veloci «lampo». Non sono costosi, non hanno neppure pretese di eleganza. Comunque, assolvono egregiamente la loro funzione: riparano dall'acqua, e basta. D'altra parte i giovani non hanno pretese di sofisticata eleganza. Scelgono gli abbigliamenti che non li impegnino.

(a cura di Piera Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. FOCA, protettore dei giardinieri; S. Teofilo vescovo.

OGGI, mercoledì 5 marzo, il Sole è sorto alle 6,53 e tramonta alle 17,51.

ricetta del giorno

Frittelle di mele

Sbucciare sei mele, tagliarle a rondelle dello spessore di mezzo centimetro, passarle in un impasto formato con 1/8 di latte, 50 gr. di zucchero, 50 gr. di farina, tre uova, 50 gr. di burro fuso e mezza bustina di lievito. Friggere in olio le fette passate nell'impasto, infine spolverarle di zucchero a velo.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* mentre la mattinata è immune da influssi astrali avversi, il pomeriggio subisce quelli infausti di Saturno, paralizzante e restrittivo. *Sentimenti:* la serata, con la dissonanza Luna-Marte minaccia litigi anche in famiglia. *Salute:* precaria, perché soggetta ad alti e bassi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non mancheranno gli ostacoli dipendenti da cause al di fuori della vostra volontà. Migliore sorte per gli interessi individuali. Prudenza. *Sentimenti:* da una simpatia all'amore irresistibile e violento è per breve il passo. *Salute:* abbastanza promettente, specie in serata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna, in segno d'Aria, sintonizza con la vostra costellazione potenziando le facoltà intellettuali. Ritardi nella corrispondenza. *Sentimenti:* quella lettera che il vostro cuore attende non arriva ora per arrivare. *Salute:* legata alle ottime condizioni dello spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non prendete decisioni avventate perché oggi Nettuno tende a confondere le idee, creando facili illusioni e inducendo nell'errore. *Sentimenti:* mancanza di sincerità nei rapporti affettivi. Traditi o traditori? Dubbi. *Salute:* pericolo di intossicazioni alimentari.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari è di buon augurio perché agevola le intese con il prossimo ed ottiene dai collaboratori valido aiuto. *Sentimenti:* atmosfera familiare pacifica. Armonia con i vicini e con gli amici. Gioie. *Salute:* efficiente con regolare circolazione del sangue.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* dovrete superare, specie al pomeriggio, certe difficoltà ineluttabili. Adattatevi alle circostanze non sempre gradite. Non forzare. *Sentimenti:* il contatto Venere-Plutone accende l'amore di fiamme passionali. Prudenza. *Salute:* depressione psicofisica.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la presenza nel Segno di Giove ed Urano con l'appoggio della Luna creano un'atmosfera eccitante e densa di sorprese. Osate. *Sentimenti:* novità nel campo della vita privata. Incontri emozionanti, sogni del cuore. *Salute:* qualche momento di stanchezza, però superabile.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* non accarezzate progetti chimerici, ma imponetevi il più rigoroso rispetto della pratica respingendo le illusorie lusinghe. *Sentimenti:* non fermatevi all'apparenza, ma assicuratevi dell'intima sostanza. Cautela. *Salute:* limitatevi nelle bibite alcooliche. Medite i sconfitti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non contate tanto sulla fortuna e sugli aiuti esterni. Ciò che otterrete sarà unicamente frutto dei vostri sforzi individuali. *Sentimenti:* rifuggite dalle avventure extraconiugali. Fedeltà alla promessa data. *Salute:* non presenta alcun pericolo di contagio.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non è la giornata più adatta per occuparsi della compravendita di stabili o di firmare un contratto di affitto. Temporeggiare. *Sentimenti:* evitate di portare in famiglia le preoccupazioni del lavoro. Siate allegri. *Salute:* Saturno esercita un'azione devitalizzante.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* maggior successo è riservato alle attività intellettuali. Un viaggio di breve durata potrebbe rivelarsi utile e redditizio. *Sentimenti:* l'umore mutevole è spesso motivo di dissapori domestici. Autocontrollo. *Salute:* fluttuanti distonie del sistema neurovegetativo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* assicuratevi prima che la proposta di una impresa da condurre in coppia non nasconda un'insidia. Astenetevi, se non ci vedete chiaro. *Sentimenti:* quell'avventura, in apparenza seducente, è destinata a riservare delusioni. *Salute:* cibi semplici, moderazione, equilibrio.

La dimostrazione stamane nella parrocchia del S. Natale

Hanno occupato la chiesa per riunirsi in assemblea

Sono 150 operaie in sciopero di una fabbrica di confezioni - Hanno discusso i loro problemi e poi sono uscite - Il parroco, don Bechis: «Ho sempre compreso e aiutato questi lavoratori, ma non mi aspettavo l'occupazione d'un luogo di culto»

Nella chiesa occupata le operaie ed i loro compagni votano per alzata di mano il proseguimento dello sciopero

Una chiesa è stata occupata stamane da oltre 150 operaie ed alcuni compagni di lavoro in sciopero. E' la parrocchia del Santo Natale, in via Gorizia 172, zona di Santa Rita. Una piccola e moderna chiesa incastrata fra enormi edifici popolari per la maggior parte ancora in costruzione.

L'occupazione è avvenuta alle 9,30 mentre il parroco, don Michele Bechis, stava terminando di celebrare una Messa. Gli occupanti hanno tenuto un'assemblea per decidere [illegible] loro agitazione; poi, verso le 11, se ne sono andati.

Le 150 operaie sono alle dipendenze dell'industria per confezioni Juventilia, un grande stabilimento in via Bainsizza 20/22, di proprietà del dott. Alberto Borello. E' una ditta che dà lavoro a circa [illegible] dipendenti, l'ottanta per cento donne, e produce abiti per bambini e signorine. Le maestranze sono scese in agitazione sin dai primi giorni di febbraio, ma nonostante i ripetuti scioperi, la vertenza pare ancora lontana dalla conclusione. Stamane era il nono giorno di sciopero. Una parte delle dipendenti che risiedono a Savigliano, dove prossimamente la Juventilia aprirà un nuovo stabilimento, sono rimaste a casa. [illegible] forte. Le maestranze in sciopero hanno deciso di tenere un'assemblea. Dopo aver formato un corteo che è sfilato per le vie del quartiere (i cui abitanti nei giorni scorsi hanno versato circa 400 mila lire per aiutare gli scioperanti) le operaie sono arrivate davanti alla chiesa del Santo Natale.

«Supevo della vertenza in corso — *ha raccontato don Michele Bechis* — e nel limite del possibile mi [illegible] già adoperato per aiutarle, ma non pensavo venissero ad occupare la mia parrocchia. Sono entrate molto silenziosamente, senza disturbare la funzione che era quasi al termine. Si sono sparpagliate nei banchi, fra i fedeli ed hanno atteso che terminasse la funzione. Poi ho chiesto loro se volessero pregare e quando mi hanno detto che intendevano tenere soltanto un'assemblea ho dovuto prendere atto della loro decisione. Ho abbandonato la chiesa e dalla casa parrocchiale ho immediatamente informato la Curia di quanto stava accadendo».

Le 150 operaie ed i loro compagni sono rimaste nel tempio per un'ora e mezzo. Si sono avvicendate al pulpito per esporre ai microfoni i loro punti di vista sulla vertenza. Alla fine hanno votato di proseguire la agitazione.

Gli scioperanti rivendicano soprattutto miglioramenti salariali. Un operaio, sposato e con prole, quasi al culmine della carriera, di prima categoria [illegible], per 237 ore di lavoro in un mese ha guadagnato poco più di 100 mila lire. Le operaie più giovani ricevono dalle 50 alle 55 mila lire mensili per un orario di 44 ore settimanali.

✦ «Pro Natura» — Il dott. Teresio Ferraris di Cuneo parlerà domani alle 21,15 al San Giuseppe in via Doria 12 su «Ambienti naturali del M[illegible]ico e della Giamaica».

✦ «Circolo Ufficiali» — La professa Piera Condulmer parlerà stasera alle 21,15 in corso Vinzaglio 6 su «Formazione storica della regione geografica piemontese».

I negozianti protestano per il divieto di sosta nelle strade del centro

I commercianti si sono schierati contro le nuove disposizioni comunali sulla viabilità che prevedono la trasformazione del centro in «isola verde». A partire dalla metà del mese in via Garibaldi, in via Alfieri, in via Roma, in via Pietro Micca, in via Po e in via San Donato il parcheggio sarà consentito solo a giorni alterni.

Venerdì alle 17 una delegazione di negozianti capeggiati dal presidente De Marchi si recherà a protestare in municipio dal sindaco. Suggeriscono soluzioni meno drastiche, come quelle già adottate a Milano (divieto limitato ad alcune ore). Il Comune però pare [illegible] a mantenere l'ordinanza.

Nuovo sciopero dei distributori di carburante

I chioschi di benzina chiusi dalle 21 fino a sabato mattino

I gestori della «Figisc» non aderiscono alla protesta - Coda alle pompe

Nuovo sciopero dei benzinai da stasera alle 21 fino a sabato mattina alle 7. La notizia, pubblicata stamane dai giornali ha preoccupato gli automobilisti. A Torino e provincia i chioschi sono stati assediati da lunghe code di vetture.

La chiusura dei distributori fa seguito alla risposta negativa data dalle società petrolifere alla richiesta di un miglioramento economico. I benzinai sostengono che l'attuale margine di guadagno (dalle 5,50 alle 7,20 lire al litro) non è più sufficiente ai bisogni della categoria e chiedono un aumento di almeno tre o quattro lire. Le società rispondono che gli aggravi fiscali non permettono di concedere più di una lira. Ribattono i gestori: *«Perché i grossisti hanno guadagni di 18 lire e vi sono associazioni che possono vendere carburante a prezzi inferiori a quelli fissati? Evidentemente un margine c'è»*.

Non tutti i benzinai, comunque, aderiscono allo sciopero. Secondo un comunicato dell'Associazione provinciale della Figisc, non essendosi potuto accertare *«la prevalente volontà dei gestori per una serrata dei punti di vendita nell'attuale momento»* si ritiene di non poter *«aderire allo sciopero programmato dal comitato intersindacale per i giorni 6 e 7»*. Nel comunicato si ribadisce che la Figisc di Torino continua ad aderire all'Associazione commercianti e si specifica che in sede nazionale si è stabilito di sospendere ogni agitazione sino all'11 marzo per permettere il regolare svolgimento delle trattative con il Governo e i rappresentanti delle società petrolifere.

Per stasera il comitato intersindacale ha indetto un'assemblea al cinema «Luce». Si parlerà anche della situazione creatasi nel consiglio direttivo per la presa di posizione dell'Associazione commercianti. Nove consiglieri, infatti, sono stati dichiarati decaduti ed è stato nominato un commissario, il rag. Gino Carli, con l'incarico di preparare nuove elezioni.

Dopo lo sgombero

Studenti e professori riuniti a Belle Arti

All'Accademia Albertina (sgomberata ieri sera dopo due settimane di occupazione), il direttore prof. Paulucci, il preside prof. Cardellino, insegnanti ed allievi si sono riuniti per decidere la data di riapertura della scuola. Le lezioni dovrebbero riprendere all'inizio della prossima settimana.

★ Ancora nessuna decisione per la facoltà di Scienze. Sia all'Istituto di Chimica in via Giuria (sgomberato lunedì) che in quello di Geologia a Palazzo Carignano (sgomberato ieri sera) si sono iniziati i lavori di riparazione e pulizia. Il Consiglio dei professori si riunirà in settimana per stabilire la ripresa dell'attività didattica.

★ Domani si riaprono le facoltà umanistiche: a Lettere, Giurisprudenza e Magistero (riunite nel [illegible] palazzo di via Sant'Ottavio) ricominceranno lezioni ed esami, sospesi per il provvedimento del Senato accademico. Se non ci saranno altri ostacoli, la sessione mensile di marzo potrà svolgersi regolarmente.

★ Esami in gran parte bloccati al Politecnico: assistenti, incaricati, personale docente e ricercatore non strutturato, sono da ieri in sciopero. La protesta si rivolge in particolare contro i progetti di riforma universitaria.

«Ero nascosta da Giuseppe mi ama, ma non mi sposerà»

Margherita Musso (14 anni) racconta la sua «romantica» avventura - «Con l'auto siamo rimasti impantanati, in casa non c'era niente da mangiare» - I genitori intendono sporgere denuncia - Altro fatto: nozze fra il tedesco e la fidanzata tredicenne

(Segue dalla 1ª pagina)

manale che le ha chiaramente detto che non la sposerà mai. Afferma di ricordare solo il nome, Giuseppe. «*E' un bravo ragazzo di Lecce e fa il manovale in un'impresa edile* — ha raccontato —. *Ha circa vent'anni, ma non so neppure dove abiti. Non mi importa se non ci sposiamo, io gli voglio bene*».

Si sono incontrati lunedì verso le 12,15, quando Margherita Musso è uscita dal negozio di confezioni Boselli dov'è impiegata. Giuseppe era al volante della sua «500» rossa. Si sono allontanati dal centro, poi la ragazza si è pentita e gli ha chiesto di essere riaccompagnata a casa. L'innamorato si è opposto ed ha continuato ad allontanarsi da [illegible]. Non ha fatto molta strada però, perché in un viottolo di campagna la sua macchina si è impantanata.

«*Ha dovuto chiamare l'autosoccorso* — ricorda Margherita —. *E siamo rimasti bloccati fino alle cinque del pomeriggio. Dopo siamo andati a casa sua*». I carabinieri hanno scoperto che il giovane abita in una stanza con cucina al secondo piano di una vecchia casa in via Massa 5. «*Non c'era nulla da mangiare* — dice Margherita sorridendo —. *Ma abbiamo resistito fino all'indomani. Giuseppe è stato gentile e molto affettuoso*».

Ieri mattina il manovale non è andato al lavoro ed è finalmente uscito per comprare da mangiare. Margherita Musso l'ha aspettato tranquilla. Sono rimasti chiusi nell'alloggetto fino a sera: «*Poi siamo andati al cinema a Trofarello* — continua la giovane —. *Abbiamo visto "E venne l'ora della vendetta" ed io ho pensato ai miei genitori in pena, ma siamo rimasti ancora insieme fino a stamattina*».

Alle 7,30 Giuseppe si è congedato dall'innamorata, perché non poteva correre il rischio di perdere il posto nel cantiere dove lavora. «*Torna a casa e fai in modo che nessuno riesca ad identificarmi*», ha raccomandato a Margherita e lei ha obbedito. Oggi sarà interrogata dai carabinieri, perché i genitori intendono sporgere denuncia.

★ Heinz Kramer, il tedesco di 19 anni che da Stoccarda è fuggito a Torino con la fidanzata Colombina Pignalosa, di 14 anni, è riuscito a commuovere i genitori della ragazza ed ha ottenuto il consenso alle nozze. Rocco Pignalosa, 46 anni, operaio asfaltista napoletano emigrato a Stoccarda da circa un anno, è tornato stamane in Italia con il futuro genero per riprendersi la figlia attualmente ospite del «[illegible] Pastore».

La storia d'amore si conclude così nel migliore dei modi, anche perché Colombina attende un bimbo. Heinz Kramer, malgrado la giovane età, si è dimostrato [illegible] e lavoratore. Durante la fuga non ha mai perso la testa e, quando la polizia sei giorni or sono ha bussato alla porta degli innamorati che avevano [illegible] due stanze in via dei Mille 24, Heinz si era già trovato un buon posto da operaio specializzato presso le [illegible] Nebiolo.

«*La separazione era insopportabile* — racconta Heinz. — *Me l'hanno portata via proprio quando eravamo felici: avevamo una casa, nessuna preoccupazione finanziaria e stavamo per risolvere il problema delle [illegible]*». Il giovane è rimasto in questura in attesa che accadesse un fatto nuovo fino a quando non gli è stato offerto il viaggio di ritorno a Stoccarda. Ieri, in Germania, ha parlato con i suoceri ed è riuscito a convincere la mamma di Colombina, che più di ogni altro, a causa della giovanissima età della figlia, si opponeva alle nozze.

Margherita Musso racconta la sua avventura al padre

Notte agitata in uno stabile di Moncalieri

Inquilini circondano la casa per dare la caccia ai ladri

I malviventi, svaligiato un alloggio, si erano rifugiati in quello attiguo ancora disabitato - Lungo assedio mentre si tenta di chiamare la polizia (la zona è ancora senza telefono) - Ma la banda fugge passando da un cantiere

Tutti gli inquilini di una casa — una decina di persone — hanno trascorso una notte in bianco per dare la caccia a una banda di ladri. Sebbene braccati da ogni parte, i malviventi sono riusciti a dileguarsi, favoriti dal buio e dal fatto che la casa sorge isolata in uno spazio tra i campi.

Il [illegible] è stato di mezzo milione in contanti, due milioni in gioielli e un televisore. Il colpo è stato compiuto in Borgo San Pietro di Moncalieri in via Ponchielli.

Racconta il derubato, dottor Mario Avolio, 30 anni, funzionario della Sai: «*Ci eravamo recati, io, mia moglie con il nostro bimbo di 2 mesi e mio padre, Virgilio, ai telefoni in via Alfieri per chiamare i miei suoceri che abitano a Siracusa. Torniamo verso le 23: l'alloggio è a soqquadro, spariti i denari, i gioielli, il televisore, gli accendini e tutte le sigarette che c'erano in casa. Il fatto che sia intatta una vetrina colma di argenteria ci fa supporre che i ladri, colti di sorpresa, non abbiano fatto in tempo a fuggire. Ci accorgiamo che nell'alloggio attiguo al quarto piano, disabitato, una [illegible] è aperta: è quella dalla quale sono passati nel ballatoio per entrare in cucina. Tutti noi, mia moglie col piccolo in braccio, mio padre con una spranga di ferro in pugno, i vicini richiamati dalle nostre grida circondiamo la casa bloccando gli ingressi. Scorgo una "500" ferma e la raggiungo. Il guidatore accende il motore e scoppo: mi rimane la maniglia in mano. Allora mi precipito al bar che c'è in via Roma a telefonare a polizia e carabinieri, ma devo ripetere per ben cinque volte il racconto prima che dalla stazione competente, quella di Moncalieri, mi senta dire dal piantone: "Sono solo, non posso muovermi. Vengo domattina"*».

Nel frattempo il dott. Virgilio Avolio ha scorto quattro giovani uscire di corsa da un cantiere, evidentemente spaventati dai latrati di un cane. Li ha rincorsi, ne ha intravisto in volto uno, biondo, con i baffetti; ma i quattro sono riusciti a fuggire nei campi. Tutta la famiglia Avolio, alle 3 di notte, si è allora recata alla stazione dei carabinieri; il maresciallo Simonelli si è vestito ed è subito accorso ma dei ladri non si è trovato traccia.

✦ «Nuovi incontri» — Il prof. Franco Simone parlerà domani alle 21,15 nella sede di corso V. Emanuele 80 sul tema «Professori e studenti, tradizione e contestazione in una università americana».

✦ «Centro cultura floreale» — Domani alle 21 si inaugura in corso Galileo Ferraris 108 il nuovo corso di giardinaggio. Lezione del dottor Stelvio Coggiatti sulla potatura delle rose.

i lettori ci scrivono

Spazzaturaio a cuore aperto

● «Sono uno spazzaturaio, assiduo lettore di "Stampa Sera". Tutti tramite la rubrica "I lettori ci scrivono" fanno sentire la propria opinione circa la modifica del sistema della raccolta dei rifiuti. Nell'ultima lettera quella del 25 c. m. alcuni inquilini sfiduciati ci hanno citato personalmente, dicendo che abbiamo "accettato di fare questo mestiere". Debbono piuttosto ringraziare il cielo, se nell'èra in cui viviamo ci sono uomini costretti a lavorare in condizioni pietose e da bestie, se [illegible] accettano di fare questo mestiere alla sfiducia subentrerebbe la disperazione.

«Quello che colpisce di più sono le parole "Giustizia e progresso" con tono d'ironia. Ma quando si scrivono queste cose si pensa a se stessi? Quando c'è egoismo non ci può essere né progresso né giustizia, di queste due cose dobbiamo beneficiarne tutti, anche chi non ha avuto la fortuna di studiare ed è costretto a servire la cittadinanza con uno dei più umili mestieri: quello dello spazzaturaio. Mestiere che diventa ancora più umiliante e penoso quando la cittadinanza che prima prova pena nel vederci curvi sotto il peso del pesante bidone, all'innovazione del sistema della raccolta dei rifiuti si rivolta contro di noi. E' [illegible] questa?

«Per anni siamo stati costretti a salire e scendere dalle malsane cantine, prelevando rifiuti in fermentazione che ci tolgono il respiro e la salute. Questo è progresso? Il numero degli invalidi tra noi è salito paurosamente. Questa è giustizia?

«Rispondendo ancora agli inquilini sfiduciati vorrei informarli che non è solo Torino ad avere le pattumiere con [illegible] di caduta: le avevano anche Milano, Bologna, Firenze, ed altre città, ma per motivi d'igiene ed umani hanno ritenuto di eliminarle. Il prelevamento giornaliero dei rifiuti, evita disagi alla popolazione e sofferenza al personale addetto alla raccolta.

«I piccoli sacrifici se così si possono definire [illegible] ricompensati dalla pulizia costante questo non è sempre quello che si è rivendicato? Se Torino rivuole il suo primato deve adeguarsi alle altre città. Scusatemi e grazie».

Michele Palermo

Vigili come quadrifogli

■ «Ricordo che quand'ero piccolo ogni rione cittadino aveva il suo vigile che passeggiava, ammonendo i ragazzacci, esortando i negozianti e le portinaie a pulire i marciapiedi, segnalando a chi di dovere le cose sospette, [illegible] do i trasgressori delle leggi e dei regolamenti.

«Ora, i vigili, chi li vede più se non agli incroci per regolare il traffico? Si ha la sensazione che non solo siano insufficienti come numero, ma che anche quei loro antico senso del servizio di polizia locale, che li contraddistingueva un tempo, sia venuto meno. Colpa delle interferenze politiche e sindacali? Sarei lieto di sapere se qualcuno dei nostri solerti amministratori municipali si è sentito in dovere di fare una piccola meditazione sul problema. Distintamente».

Un cittadino che spera ancora nei poteri democratici legali

Riconosciuto nella foto

● «Il giorno 25 febbraio su "Stampa Sera" con sorpresa ho visto la fotografia di quel ragazzino che si fingeva sordomuto per chiedere denari al prossimo e poter così andare sulle giostre. E che sorpresa!

«Bene: sabato 22, mentre ero ferma al semaforo di Porta Palazzo quello stesso ragazzino mi si avvicina al finestrino della macchina e parlando molto educatamente mi chiede se vado verso piazza Vittorio e mi spiega che deve andarci a cercare lavoro sulle giostre. Lo faccio salire, e gli do una chiacchierata. Gli avrei dato 10 o 12 anni.

«Nel breve tratto di circa [illegible] m. si fa venire il singhiozzo e poi mi dice che deve lavorare per i suoi otto fratellini molto più piccoli di lui, e che suo padre è invalido. Mi pare un bravo ragazzino e lo faccio venire [illegible] sotto a casa mia poi gli do 500 lire e gli indico la strada per piazza Vittorio... per cercare lavoro.

«Certo che i ragazzini d'oggi sono alquanto precoci; chi poteva immaginare che era un briccancello con idee e inventiva già molto chiare! Grazie se pubblicherete questa mia e cordiali saluti».

Segue la firma

Dai laboratori piemontesi alle vetrine più famose del mondo

Mr. Tiffany si serve a Valenza

Anche Cartier e Furman mettono il loro marchio sulla nostra produzione artigianale

L'imbarazzo della scelta per preziosi braccialetti usciti dai laboratori artigiani piemontesi

Tiffany, Cartier, Furman: sono i più famosi gioiellieri del mondo, la loro firma su un prezioso ne aumenta il valore, è garanzia di stile, di unicità. Lo rende un pezzo di gran classe. Si riforniscono, per una certa parte, da orafi di Valenza e di Torino, altri fornitori li hanno a Milano e Firenze.

Succede per i gioielli come per i pettinati di lana, le pipe e tanti altri prodotti italiani: solo grazie ad un marchio straniero acquistano un diverso valore.

Tiffany è il nome di una società americana che ha una catena di gioielleria. Tiffany è a New York, Chicago, San Francisco, Beverly Hills e tra poco tempo ad Atlanta. Ha un giro d'affari che oscilla attorno ai 27 milioni di dollari all'anno, pari a circa 17 miliardi di lire.

«Il fatto stesso che siamo a Valenza — dice *Fernando Lefferi, presidente della Tiffany* — testimonia quanto sia apprezzata l'arte degli orafi di questo paese. A noi conviene acquistare in Italia perché i prezzi sono particolarmente bassi. Forse in Francia il prodotto è leggermente più fine, ma il prezzo è notevolmente superiore. Ciò dipende evidentemente dal costi di produzione e in particolare della mano d'opera, basilare nella gioielleria artigianale, che in Italia incide pochissimo sul costo complessivo del prodotto finito. Per quanto riguarda la gioielleria particolarmente fine ci

Servizio di
UMBERTO ZANATTA

serviamo da orafi di Torino e Firenze. Sono eccezionalmente bravi nell'incastonare i preziosi su montature finemente disegnate, finite alla perfezione. Torino eccelle nei bracciali. Però ad essere sinceri i veri pezzi rari, i più belli, li andiamo ancora a prendere a Parigi».

«Uno degli spettacoli che Valenza offre a chi viene qui è specializzato in questo settore è la meravigliosa mostra permanente. Vi è raccolta tutta l'arte orafa di questa cittadina; l'inventiva, l'estro di intere generazioni. Un museo del gioiello veramente interessante. E — *soggiunge sorridendo Fernando Lefferi* — pensi che la possiamo vedere soltanto noi stranieri. Gli italiani vi sono ammessi solo se si sono serviti a Valenza per oltre dieci anni».

Un incontro brevissimo, pochi minuti strappati a rappresentanti delle varie case pazientemente in attesa di poter entrare nella stanza del presidente di questa favolosa organizzazione commerciale. Lo attendono nella hall del migliore albergo di Valenza dove per tutto l'anno i più noti gioiellieri di tutto il mondo vengono ad acquistare un prodotto pregiato che ha un basso costo per via della manodopera che «incide poco».

Un giro d'affari di 17 miliardi

Fernando Lefferi, (nella foto sopra) presidente della Tiffany dice: «A noi conviene acquistare in Italia; i prezzi sono bassi». Il giro d'affari della famosa società ammonta a circa 17 miliardi di lire all'anno.

Quanto guadagna chi lavora l'oro

A Torino i laboratori di oreficeria, piccoli complessi che amano definirsi d'artigianato artistico, sono pochissimi, ma tutti noti e fornitori dei migliori gioiellieri del mondo, dalla ditta Marchisio, fondata nel 1859 da Felice Marchisio, promosso cavaliere del lavoro per aver introdotto, primo in Italia, la lavorazione «a canne» (catene vuote), alle ditte Poizano, Vergano e Longo, quest'ultima diretta dalla più giovane orafa titolare d'azienda italiana, la signora Sandra Maria Longo. Ha 24 anni, è sposata con Aldo De Angelis, 33 anni, ed ha una figlia di un anno.

«*Nel mio ramo sono senza dubbio la più giovane titolare d'azienda* — dice —. *Purtroppo ho dovuto prendere le redini della ditta quando avevo appena compiuto 21 anni, alla morte di mio padre. Il nostro è un lavoro affascinante, ricco di soddisfazioni. Dalla mia ditta, e da quelle dei concorrenti, escono solo prodotti di alta classe, bracciali, spille e anelli che non hanno conosciuto il tocco della macchina. La nostra produzione è esclusivamente artigianale, ogni pezzo è lavorato a mano, ha un disegno suo, unico*».

Quanto guadagnano gli operai, le donne che perdono la vista a poco a poco e si ingobbiscono nei lavori di precisione?

Un apprendista, ossia un ragazzo fra i 15 e i 20 anni, percepisce dalle 40 alle 45 mila lire al mese. Raggiunta la maggiore età diventa operaio con uno stipendio che oscilla sulle centomila lire. I più bravi dopo qualche anno riescono a passare ancora di categoria, fra gli specializzati, dove la paga minima si aggira attorno alle 150 mila lire mensili per un orario di 45 ore settimanali.

Questi gli stipendi medi delle ditte torinesi a produzione artigianale ed eseguita quasi esclusivamente a mano. A Valenza, dove soltanto un dieci per cento della produzione è fatta a mano, le paghe sono leggermente inferiori. Questa mano d'opera altamente specializzata proviene generalmente dalla scuola orafa di Valenza, frequentata anche da molti stranieri, e dall'Istituto Gherardi di Torino, una delle prime e migliori «fucine» di orafi d'Italia.

La signora Sandra Maria Longo controlla il lavoro di una operaia nel suo laboratorio di oreficeria (foto Moisio)

Andranno sulla «Croisette»

Due operaie rifiniscono alcuni pezzi, un bracciale e un paio di orecchini, finemente lavorati. Probabilmente finiranno nella vetrina di un famoso gioielliere a Beverly Hills e da Cartier sulla «Croisette» di Cannes, e di qui ad adornare il viso di un personaggio delle cronache mondane

Dopo un grave crollo fisico

Sposa di quindici anni in attesa di un figlio muore per cause oscure

Abitava a Cigliano - Da due giorni era ricoverata al Centro di rianimazione - Forse verrà ordinata l'autopsia per stabilire le cause del decesso

Una sposa di quindici anni prossima a diventare madre, è morta ieri sera al centro di rianimazione delle Molinette dove era stata ricoverata lunedì scorso in seguito ad un misterioso malessere.

Nella Chioso si era sposata nel marzo del '67, a soli tredici anni, con l'operaio Salvatore Carta, allora ventisettenne, un meridionale che per ragioni di lavoro si era trasferito nel Vercellese. La giovane coppia si era stabilita a Cigliano, in una casa di via Giovanni Bobba.

Lunedì mattina la Chioso, che era al sesto mese di gravidanza, ha accusato un diffuso malessere, forse una forma di intossicazione epatico-renale che ha determinato un grave crollo fisico. Trasportata dapprima all'ospedale di Cigliano, la giovane è stata poi trasferita alle Molinette dove era però giunta in condizioni disperate, già quasi in coma.

La poveretta, dopo due giorni di premurose cure, ha cessato di vivere ieri sera. Non è escluso che venga ordinata l'autopsia per stabilire esattamente le cause del male che ha stroncato la giovanissima sposa.

Un giovane di Azeglio accusato di rapina e lesioni

Per avere partecipato con due amici, rimasti per il momento sconosciuti, all'aggressione di una mondana torinese, un giovane di Azeglio, Giuliano Savoretti, di 22 anni, comparirà davanti alla prossima Corte d'Assise di Ivrea in stato di detenzione sotto l'accusa di rapina e lesioni personali. La vittima, la ventinovenne Giovanna Simplicio, siederà a sua volta sul banco degli imputati per rispondere del reato di atti osceni in luogo pubblico.

Il fatto risale al 27 febbraio dello scorso anno quando la Simplicio, che si trovava in frazione Fraguglia ad Ivrea in compagnia di altre amiche, accettò la compagnia di tre giovani a bordo di una «600» bianca. Costoro, portatisi nella zona del lago Sirio, diventarono improvvisamente minacciosi e violenti.

Due di essi si fecero violenza, e, dopo averla picchiata con calci e pugni (si che la donna dovette essere ricoverata per una settimana alle Molinette di Torino), la rapinarono della borsetta contenente 30 mila lire.

Dimessa dall'ospedale la donna presentò denuncia dell'accaduto al commissariato di Ivrea i cui agenti si misero immediatamente alla ricerca dei responsabili. Fu la Simplicio ad imbattersi in uno dei suoi aggressori, il Savoretti. Lo vide passare con la sua auto e ne rilevò il numero di targa.

temperatura di oggi

massima	+ 6,8
minima	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +4,4; ore 6: +5; press. 738,6; umid. 78%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso, pioggia, visibilità ridotta, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +7; minima +4,0; ore 6: +4,8.

La banda del buco ruba vestiti per 5 milioni

Respinti da un muro, nel quale avevano aperto un varco troppo piccolo, i ladri sono passati in cantina ed hanno trovato la strada giusta. E' accaduto la notte scorsa in corso Chieti angolo corso Belgio nel negozio di confezioni di Giuseppe Franchino. Ieri mattina un inquilino uscendo per recarsi al lavoro ha visto sparsi nel cortile pantaloni e giacche. Ha telefonato al proprietario del negozio, che abita in corso Belgio 106; i locali erano a soqquadro.

Il buco è stato aperto sotto il lavabo della toeletta che confina con le scale della cantina; di qui hanno portato via 150 vestiti da uomo, 20 soprabiti, 30 impermeabili e 100 paia di pantaloni, per un valore di 5 milioni. Nessuno nella casa ha sentito rumori, nemmeno il motore del camioncino usato per trasportare la refurtiva. E' la terza volta che il negozio viene preso di mira dai ladri.

La regista LILIANA CAVANI arriva con il suo GALILEO

Eppur si muove

La «prima» del film al Cinema d'Essai - Si annuncia «Antigone»

Liliana Cavani al lavoro dietro la macchina da presa: è una regista polemica

La regista Liliana Cavani, nota al pubblico televisivo per il *San Francesco*, verrà a Torino nei giorni prossimi per discutere con gli spettatori il suo film *Galileo*. Ella ha terminato, recentemente, la sceneggiatura d'una nuova pellicola, *Antigone*, le cui riprese incominceranno in questo mese in Danimarca. «*Sarà una sollecitazione, in chiave poetica* — dice la regista — *a riflettere su quali tragiche e meravigliose azioni si possano compiere esclusivamente con la propria forza di volontà. Il tema del film, la sua indicazione più importante, sarà proprio questa: fare qualcosa purché non sia soltanto parlare. Contestare il "dittatore" di turno, ma a fatti. Oggi la protesta sta diventando una manifestazione snobistica, come mettersi la minigonna o il giubbotto di pelle, ascoltare certi dischi o lasciarsi crescere i capelli*».

La forza ideologica e l'entroterra culturale di *Antigone* non costituiscono, evidentemente, niente di più di uno spunto: ambientazione, problemi e personaggi sono contemporanei. La vicenda è, più o meno, una fiaba.

«*L'ho narrata ad una bambina di sette anni* — conclude — *e l'ha compresa subito, spero che la capiranno pure gli spettatori adulti. Per ora, preferisco però non anticipare la trama, sia per conservare una certa nota di sorpresa, sia per non sciuparla attraverso le parole. Credo molto nell'immagine; i nostri abituali modi di esprimerci sono diventati dei formulari frusti e gelidi. C'è il linguaggio politico, quello scientifico, tecnico, letterario, finanziario, cinematografico e così via: finiamo per trovarci in una specie di torre di Babele e non ci comprendiamo più l'uno con l'altro. Oggi la gente sente attraverso gli occhi più ancora che attraverso le orecchie; forse, per ricominciare a comunicare, dovremmo rifornirci tutti di una cinepresa, magari a otto millimetri*».

o. r.

il film del giorno — «Fräulein Doktor» di Lattuada

Alla larga dalle donne-spia

Nuova versione pacifista con Suzy Kendall del film bellico di Pabst

FRAULEIN DOKTOR, di Alberto Lattuada, con Suzy Kendall, Kenneth More. Coproduzione italo-jugoslava a colori. Genere, bellico. Cinema: Arlecchino e Ideal.

Lattuada si è tuffato nel genere «spionaggio» per estrarne una nuova versione (dopo quella di Pabst nel 1936) della famigerata spia tedesca Elisabeth Schragmuller, meglio conosciuta come «mademoiselle Docteur». Quando si sarebbe tentati di dir male delle donne d'oggi, si pensi a questa rappresentante delle donne di ieri, perfida e corrotta come nessuna, e lucciolina anche nel modo come finì, cioè svanendo nel nulla.

Il film, girato in Jugoslavia e assai grandioso, è costruito di tre blocchi che corrispondono ad altrettante imprese della «Fräulein». L'ebbe sempre vinta: sia quando fece affondare la nave di lord Kitchener, sia quando si impadronì della formula del gas velenoso, sottraendola all'inventrice Saporet, da lei toccata nel punto debole, sia quando trafugò i piani degli Alleati. Spesso fingeva d'essere morta, e i «servizi segreti» ci cascavano.

Pabst aveva guardato al lato romantico del personaggio. Lattuada invece lo ha ignorato: il suo «ritratto» è quello d'un genio del male, corrotto fino all'osso, teso fino all'isterismo e alla follia. Genio dell'intrigo, l'eroina sostiene bene il film anche nei tratti più convenzionali (si sa che lo spionaggio è un gran romanziere, ma che i suoi romanzi non sono buoni), decadendo nell'ultima parte a semplice strumento del fato.

Questa è la parte più bella del film (la battaglia di Ypres) dove Lattuada ha scritto, con mano ferma, una forte pagina sugli orrori della guerra. l. p.

Una scena del film «Fräulein Doktor», di Lattuada, con la fascinosa Suzy Kendall

★ **GALILEO (in prima al Centrale d'Essai): diretto dalla nostra migliore regista, Liliana Cavani, è un film a colori accolto calorosamente dalla critica e dal pubblico, alla Mostra di Venezia, prima, e poi nelle proiezioni successive. Scritto dalla Cavani stessa e da Tullio Pinelli, il soggetto del film non racconta la vita del grande scienziato e pensatore secondo i soliti canoni, ma cerca invece di sapientemente penetrare quel nodo di avvenimenti che nel loro insieme possono considerarsi la tragica avventura di Galileo Galilei. Egli è un precursore vero: legato per dovere di docente a una dottrina nella quale più non crede, cerca le prove di una realtà che contesta, realmente, tutto il sistema scientifico celeste e terreno.**

Egli si pone contro quella Chiesa che aveva fatto perseguitare dall'Inquisizione l'eretico Giordano Bruno, arso vivo sulla catasta. Anche Galileo è convocato dall'Inquisizione che non ha intenzioni di discutere con lui le questioni di scienza, ma invece lo vuole piegare, facendogli abiurare le proprie idee. Il film — notevole per il coraggio con cui affronta una materia ancora scottante a distanza di secoli — è interpretato da Cyril Cusack (Galileo), G. Kolanciev (Giordano Bruno), Lou Castel (un frate), Paolo Graziosi (Bernini), Piero Vida (il Papa), Irina Kokonova (Marina).

teatri

★ BENITO CERENO (Carignano) — Lo stabile torinese presenta il celebre racconto di Melville in una riduzione teatrale del poeta americano Lowell che, con la regia di Giorgio Bandini, pone l'accento sui problemi degli afro-americani e del Terzo Mondo ★ Nando Ferrari, Don Powell, Piero Sammataro e Rino Sudano tra gli interpreti principali.

★ LO SAI CHE NON TI SENTO QUANDO SCORRE L'ACQUA (Alfieri) — Quattro brevi commedie dell'americano Robert Anderson ★ Divertenti e saporite variazioni intorno al tema del sesso ★ Protagonista Gino Bramieri ★ Allo spettacolo, con la regia di Garinei e Giovannini, prendono parte anche Lia Zoppelli e Scilla Gabel.

★ POLI E «LA NEMICA» (da Gipo) — Il celebre dramma di Niccodemi interpretato da Paolo Poli nel personaggio della duchessa Anna (anche le altre parti femminili sono sostenute da attori) in una gustosa parodia arricchita di poesia e canzoni di un irresistibile cattivo gusto.

carnet della città

biglietti ridotti all'Enal per giovedì e domenica. Teatro Carignano: e Renato Cerano e biglietti ridotti all'Enal in via Rossini 5. Piscina dello Stadio: 30% alle casse. Ipsodromi di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in P.zza Carignano 2.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p.zza Solferino 2, telefono 534.475): Opere selezionate di pittori contemporanei. Or.: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Greco.
IL RIDOTTO - Palazzo Cadabò (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori celebri.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462); orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (Bogino 17 bis): 30+1. Forlani e Lucoberti. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Carlo Giuliano.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 545.125): domani ore 18 inaugurazione personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Scarolino. Personale di scultura.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Daniele Cortis», V. Gassman, G. Carol (Italia, 1946, minuti 105).

in prima

● **AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO (in prima al l'Hollywood, Colosseo, Massaua, Vittoria).**

Ultima versione del truce western all'italiana, qui sostenuta da qualche notazione umoristica del regista Enzo G. Castellari. I personaggi sono quelli abituali, dal killer «allevato con latte di serpente» al pregiudicato che sapeva far da balia con la dinamite. Interpreti Chuck Connors e Frank Wolff, a colori, non vietato.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale 50%, Fiore, Fontana, Mejer, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Italia (Moncalieri), Teatro Nuovo: «Alceste».

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
GRANERO: «Un ladro nell'alcova», commedia con la Filodrammatica C.G.A.

BUTTIGLIERA ALTA
CINEMA: «Il sigillo di Pechino», R. Stack, E. Sommer.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: «Il complesso del sesso», colori. Vietato minori anni 14.

CASELLE
ITALIA: «Frank Costello», colori, Alain e Nathalie Delon.
ROMA: «Il grande sperone», John Wayne, A. Pearce.

CHIVASSO
CINECITTA': «La valle delle bambole», B. Parkins, P. Duke. Viet. 14.
POLITEAMA: «7 volte 7», G. Moschin, T. Thomas.

CIRIE'
CATALANO: «Giulietta e Romeo», G. Meynier, R. Dexter.

ITALIA: «Io... due figlie e quattro scocciatori», L. De Funès.

CONDOVE
CONDOVESE: «Il molto onorevole agente di S. M. britannica».

CUORGNE'
PERONA: «Silvia e l'amore» col. sl.

IVREA
POLITEAMA: «Katanga», R. Taylor, K. Sakura.
SIRIO: «Zum zum zum», L. Tony.
SPLENDOR: «Cerimonia segreta» col., E. Taylor, M. Farrow, Mitchum.

LANZO
NUOVO: «Viva Maria», B. Bardot, J. Moreau, G. Hamilton.

✦ «Pro Cultura» — Il dottor Gianfranco De Bosio parlerà oggi alle 17,30 in via Cernaia 11 su «Vecchio e nuovo teatro italiano».

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Pendulum», George Peppard, J. Seberg.
ITALIA: «Un corpo caldo per l'inferno», J. Valmont, K. Nell.
NUOVO: «La bambolona», U. Tognazzi, I. Rel.
SOCIALE: «Camping», N. Manfredi, M. Allasio; regia di Zeffirelli.

RIVAROLO
SAN GIACOMO: «Ulisse contro Ercole», G. Marchal, M. Lane.

RIVOLI
CARNINO: «C'era... due volte», Tom e Jerry.
NUOVO: «Il figlio di Aquila Nera», D. Palmer, E. Funetta.

SESTRIERE
FRAITEVE: «Due sporche carogne» colori. A. Delon, C. Bronson.

SUSA
CONTIN: «Capriccio all'italiana», L. Ferrantes, W. Chiari.

La serata ieri al Teatro Nuovo

Leyla Gencer: quella voce!

L'interprete di «Alceste» di Gluck: uno spettacolo da non perdere

Un vibrante successo ha accolto ieri sera al Nuovo l'*Alceste* di Gluck, sesto spettacolo della stagione lirica del Regio. E' ancora viva nel ricordo di molti torinesi l'edizione che Vittorio Gui diresse al Teatro di Torino il 11 maggio 1926; del resto la commovente storia di Alceste e Admeto, prima tormentati e in ultimo beneficati dagli dei, resta forse il capolavoro della riforma di Gluck e Calzabigi.

Lo spettacolo è diretto con la nota competenza da Franco Capuana e vuol essere visto soprattutto per la prestazione di Leyla Gencer nei panni della protagonista. Dotata di una voce non bella, Gencer trasforma la discontinuità del suo registro in uno strumento sensibilissimo a tutte le sfumature del dramma e del discorso, insomma da un difetto ottiene, con l'intelligenza e l'animo musicale, una qualità ben precisa e tutta sua; se a ciò si unisce l'innata e collaudata arte drammatica, è facile comprendere come questa interpretazione del personaggio gluckiano sia fra quelle che gli amanti del teatro musicale non devono lasciarsi sfuggire.

Le stanno degnamente attorno il tenore Mirto Picchi, un Admeto sicuro e incisivo, e il baritono Attilio D'Orazi che dà vita a un accigliato e ispido Gran Sacerdote; bravi, i ruoli secondari, Susanna Ghione, Giuseppe Baratti, Giovanni Antonini e Giuliano Ferrein. Ottima l'istruzione del coro curata da Antonio Brainovich; la regia di Tito Schipa junior, che è buona nel movimento delle masse, si ispira a una classicità convenzionale nel gestire dei singoli personaggi; cervellotiche le scene e decisamente riprovevoli i costumi di Pierluigi Pizzi. Per la Gencer un trionfo e per tutti molte chiamate fra ogni atto e al termine della serata. Si replica giovedì e domenica.

Giorgio Pestelli

Leyla Gencer, la protagonista femminile di «Alceste»

I dischi best-sellers

1) Ma che freddo fa (Nada)
2) Zingara (Bobby Solo)
3) Bada bambina (Little Tony)
4) La pioggia (Gigliola Cinquetti)
5) Un'ora fa (Fausto Leali)
6) Tu sei bella come sei (Mal)
7) Un sorriso (Don Backy)
8) Ob-la-di Ob-la-dà (Beatles)

✦ C.U.C. — Oggi alle 18 e 21,30 «Il buco», ultimo film dello scomparso regista Becker.
✦ Jazz — All'Unione Culturale stasera alle 21,30 con Dino Piana (trombone), Franco Mondini (batteria) e Giorgio Azzolini (basso). Presenta Guido Boursier.

concerti — *Il pianista Firkusny al Conservatorio*

Assai gradito riuscirà questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale, il ritorno del pianista morovo Rudolf Firkusny (1912), che vive simpatia ha sempre suscitato nei numerosi concerti dati nella nostra città.

Lodevole risulta anche il suo proposito di dedicare l'intera serata ad un solo autore; tanto più quando esso è Robert Schumann, che nelle giovanili composizioni pianistiche diede i saggi più cospicui e più caratteristici della sua arte. Egli, avendo dovuto abbandonare, per un incidente ad una mano, l'idea della carriera concertistica a cui ambiva, riuscì a infondere nella musica per pianoforte non solo tutte le risorse delle nuove acquisizioni tecniche, ma anche la geniale estrosità, gli impeti e gli ardori della sua sensibilità romantica e la vivacità della sua fervida immaginazione creativa.

Il programma, dopo la limpida e delicata «Arabesque», reca i diciotto pezzi delle «Danze dei seguaci di David» («Davidsbündlertänze»), la cui viva presunta e ideale associazione di giovani progressisti (in realtà simboleggianti i due aspetti fondamentali e contrastanti dell'anima schumanniana, impersonati nelle due figure di Eusebio e Florestano) proclama baldanzosamente la lotta contro i filistei corruttori dell'arte. Seguono le deliziose «Scene fanciullesche» (al cui centro è la celebre sognante e poeticissima «Träumerei») e la «Fantasia in do» op. 17, una delle più appassionate e ardenti espressioni d'amore dell'arte pianistica.

L. c.

dove andiamo questa sera

Si gira in Piazza del Popolo a Roma una sequenza di «Macchie di belletto» con Franco Nero e Laura Antonelli diretti da Romolo Guerrieri (Tel. a «Stampa Sera»)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 «Alceste» di Gluck. Direttore F. Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso nella sala).

ALFIERI: ore 21,15, Gino Bramieri in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Rissone, E. Carinci. Prenotazioni solo cassa del Teatro, telef. 535.440. Ultimi 5 giorni.
CABARET DA GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 338, tel. 723.090, 726.049): ore 22,30, Paolo Poli in «La nemica».
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 15 «Peter Pan». Regia L. Lupi junior.
RIDOTTO DEL ROMANO: Il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Jonesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21, «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenot.: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: Questa sera ore 21,15 (serie dispari). Rudolf Firkusny, pianista. Schumann: Arabeske Davidsbundlertanze. Scene infantili, Fantasia.

ALCIONE: Compagnia Holiday Show - Ore 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): Les Copains - cantano Nello e Roberto.

ARLECCHINO: Ore 21 Ombretta Colli.
CASTELLINO: ore 21, Rinaldo Prandoni.
GAUDIO DANZE: ore 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pombo 7): ore 15,45-21 Franco e la sua orchestra.
LE ROI: ore 21, Don Miko.
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21, Roby e i Gentleman.
[illegible]: ore 21, Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.968).
COLUMBIA NIGHT: attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Farsoni di Roma.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1, Complesso Gianni Romano.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar) - Via Cesare Battisti 3, telef. 532.492: ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): ore 21, Dave and J.J.
WEST END NIGHT CLUB: The Tielman Brothers Show. Ore 1, attrazioni internazionali.

ABATJOUR (via Sacchi 38, tel. 541.025): ore 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (strada Traforo Pino, telef. 884.213).
CAPRICE (via Sacchi 18 - tel. 531.528): Ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): Ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): Ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telef. 687.583): ore 21 Lilian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il sergente di John Flynn (Drammatico - Technicolor - Usa), con Rod Steiger, John Phillip Law, Ludmila Mikael. — Dramma interiore d'un sottufficiale troppo affezionato a un giovane soldato. - Viet. min. 14.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. [illegible]	Fraulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colo - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, Kieron Moore, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una spia morfinomane, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.610	Cerimonia segreta di Joseph Losey (Drammatico - Technicolor - Gran Bretagna-Usa), con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum, Peggy Ashcroft. — Due donne in una storia morbosa. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essel (540.110) v. C. Alberto 29	Galileo, di Liliana Cavani (Drammatico-storico - Eastmancolor - Italia-Bulgaria) con C. Cusack, I. Kokanova. — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600.	OGGI LA PRIMA	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 66 Tel. 510.702	La battaglia di El Alamein di Calvin Jackson Padget (Guerra - Eastmancolor - Italia), con F. Stafford, G. Hilton, M. Ronnie, R. Hossein, E. M. Salerno, Ira Fürstenberg. — Una pagina famosa dell'ultimo conflitto	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,10 16,10 18,10 20,15 22,25 Ingr. 900
CRISTALLO v. Doria 1 Tel. 650.100	La Monaca di Monza di Eriprando Visconti (Drammat. - Eastmanc. - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Nudo sotto la pelle di Jack Cardiff (Dramm. - Techn. - Inghilt.), con A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton. — Due uomini, una donna e una moto, dal romanzo «La motocyclette» di A.-P. de Mandiargues. - V. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.700	Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del Re di François Legrand (Commedia - Scope a colori - Austria), con J. Hunter, P. Petit, T. Torday, J. Herlin. Avventure boccaccesche nell'età napoleonica. - V. 14.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Fraulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colo - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, Kieron Moore, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una spia morfinomane, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Base artica Zebra di John Sturges (Spionaggio-fantascienza - Panavision a colori - Usa), con R. Hudson, E. Borgnine, P. McGoohan. — Missione segreta al Polo Nord d'un sottomarino nucleare americano.	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,15 Ingr. 1000
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	Cuore di mamma di Salvatore Samperi (Drammatico - Colori - Italia), con Carla Gravina, Beba Loncar, Philippe Leroy. — Il secondo film del regista di «Grazie zia», ugualmente cinico. - Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pombo 7 Tel. 518.850	Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del Re di François Legrand (Commedia - Scope a colori - Austria), con J. Hunter, P. Petit, T. Torday, J. Herlin. Avventure boccaccesche nell'età napoleonica. - V. 14.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	Dove osano le aquile di Brian G. Hutton (Guerra - Scope colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da audace commando Usa. - Viet. m. 14	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 13,45 16,50 19,20 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La via lattea di Luis Buñuel (Drammatico - Eastmanc. - Francia-Italia), con Pierre Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, Delphine Seyrig. — Il celebre regista tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia.	Critica ●●●● Pubblico OOOO	Or.: 14 — 16 — 18,15 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.769	Pendulum di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor - Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley. — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 28 Tel. [illegible]	L'amante di Gramigna di C. Lizzani (Dramm. - Techn. - Italia-Bulgaria), con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, I. Garrani. — Da una novella risorgimentale di Verga, bella siciliana innamorata di brigante. - V. m. 14.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 249 Tel. 530.714	Serafino di Pietro Germi (Commedia - Techn. - Italia), con A. Celentano, S. Urzì, Francesca Coluzzi, O. Piccolo. — In Abruzzo pastore finto tonto se la gode indispettendo parentado. Vietato minori 14 anni.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	La notte del giorno dopo di Hubert Cornfield (Drammatico - Techn. - Usa), con Marlon Brando, R. Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno. — Tra avventurieri, facile rapimento e difficile riscatto. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Tepepa di Giulio Petroni (Avventuroso - Technicolor - Italia-Spagna), con Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner. — Peone messicano nella rivolta dei «campesinos» (1917) per la libertà	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. [illegible]	Les biches di Claude Chabrol (Drammatico - A colori - Francia) con S. Audran, J. Sassard, J.-L. Trintignant. — Scontro di egoismi per un uomo tra due donne legate da una ambigua amicizia. V. m. a. 18.	Critica ●● Pubblico OOOOO	10,15 12,15 14,15 16,15 18,15 20,20 22,25 [illegible]

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Bacchi 10 Tel. 511.203	Sale e pepe, superspie hippy. Sammy Davis jr., techn. ★ Commedia
COLOSSEO v. M. Cristi. 73 Tel. 651.034	Ammazzali tutti e torna solo. Chuck Connors, F. Wolff, F. Citti, colori, scope. ★ Western, PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.314	Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica. R. Harris, Margaret Lee, technicolor, scope. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Silvia e l'amore. A. Infanti, A. M. Rossati, S. Rosa, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. [illegible] Tel. 851.904	Ammazzali tutti e torna solo. Chuck Connors, Frank Wolff, tec. scope. Ap. 15, Ult. 22,30. ★ Western, PRIMA VISIONE
LA PERLA c. De Gasperi 36 Tel. 394.791	La brigata del diavolo. W. Holden, Cliff Robertson, colori. Ultimo 22,20. ★ Guerra in Italia
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081	Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo. Technicolor. ★ Disegno animato
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 480.550	Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo. Technicolor. ★ Disegno animato
ORFEO p. Carlina Tel. 510.114	La matriarca. C. Spaak, J.-L. Trintignant, P. Leroy, Techn. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	La brigata del diavolo. W. Holden, Cliff Robertson, colori. Ultimo 22,20. ★ Guerra in Italia
SMERALDO v. Tunisi 99 Tel. 390.711	Via col vento. C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, 70 m/m stereofonico, techn. Orario 17,20 - 21,30. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.081	Menage all'italiana, U. Tognazzi, M. G. Buccella, R. Power. Vietato 18. ★ Commedia a colori
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	Cincinnati Kid. S. McQueen, Ann Margret, technicolor. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Matrimonio all'italiana. Technicolor. Viet. 14. ★ Commedia. Comp. Holiday Show 16,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 36 Tel. 545.345	La morte ha fatto l'uovo. G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, colori. Vietato 18 ★ Commedia satirica
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.880	Da uomo a uomo. Tomas Milian, L. Van Cleef, technicolor. ★ Western italiano
CRAVERANA v. Avogadro 3 Tel. 530.491	L'astronave degli esseri perduti. J. Donald, B. Keir, B. Shelley, colori. ★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Gorilla. Colori. ★ Avventuroso. La battaglia di Enghelchen. Apertura 10. ★ Guerra
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 540.886	I piaceri della notte. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.406	Comandamenti per un gangster. Technicolor. ★ Drammatico
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.[illegible]	La regina dei vichinghi. Col. ★ Avventuroso. Il boia è di scena. Apertura 10. ★ Drammatico
GIARDINO v. Monteloone 62 Tel. [illegible]	Colpo grosso alla napoletana. Robert Wagner, Raquel Welch. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 48 Tel. [illegible]	Gioco di massacro. C. Auger, J. P. Cassel, techn. Vietato 18. ★ Commedia satirica
S. RITA	40 fucili al passo Apache. A. Murphy, M. Buono. ★ Western
VINZAGLIO c. G. Amadei 100 Tel. 590.125	Ammazzali tutti e torna solo. Chuck Connors, F. Wolff, R. Wood, techn., scope. Ult. 22,30. ★ Western, PRIMA VISIONE
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 331.748	La vendetta di Fu Man Chu. C. Lee, techn. Vietato 14. ★ Giallo avventuroso
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	A tutto gas. E. Presley, Nancy Sinatra, techn. scope. ★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 377.827	Ci divertiamo da matti. Lynn Redgrave, R. Tushingam, techn. ★ Commedia satirica
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 876.121	Il miliardo lo eredito io. Louis De Funes. ★ Comico
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	Il gladiatore di Roma. G. Scott, colori, scope. ★ Mitologico-avventuroso
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 40.521	Il moralista. A. Sordi ★ Commedia satirica
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.006	Dolce veleno. Anthony Perkins, Tuesday Weld, colori. ★ Drammatico
OROPA v. Oropa 3	Nude per vivere. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	Donne facili. B. Lafont, M. David. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.287	7 Colt per 7 carogne. W. Cliff, B. Parker, technicolor, scope. ★ Western
BERNINI v. Tassoni 8 Tel. 773.843	Fahrenheit 451 di François Truffaut, con J. Christie, O. Werner, col. ★ Fantascienza
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 708.148	Col cuore in gola di Tinto Brass, con Eva Aulin. ★ Commedia
MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 798.803	Ammazzali tutti e torna solo. C. Connors, F. Wolff, F. Citti, technicolor, scope. ★ Western, PRIMA VISIONE
ODEON v. Venalzio 6 Tel. 773.302	La più grande rapina del West. G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, techn. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 41 Tel. 772.090	Ti ho sposato per allegria. M. Vitti, G. Albertazzi, M. G. Buccella. ★ Commedia (da Natalia Ginzburg)
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 223.278	Dai nemici mi guardo io. C. Southwood, techn. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2 Tel. 278.510	Cesare Borgia (L'uomo che ride) J. Sorel, L. Gastoni, col. Viet. 14. ★ Satirico-passionale
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 260.483	Non per soldi ma per denaro. J. Lemmon, W. Matthau, techn., regista Billy Wilder. ★ Commedia
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.874	Venere in visone. Elizabeth Taylor, technic. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.322	La donna di sabbia. Eiji Okada, K. Kishida. Vietato 18. ★ Drammatico
ORIENTE v. D. Chiesa 38 Tel. 241.883	chiuso. Domani: Cenerentola di W. Disney, technicolor. ★ Disegno animato
PALERMO c. Palermo 112 Tel. 273.030	A tutto gas. Elvis Presley, Nancy Sinatra, tec. ★ Commedia
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.808	I ragazzi di Camp Siddons. Fred Mc Murray, technicolor. ★ Commedia
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 280.897	chiuso. Domani: Il mondo è pieno di papà. ★ Commedia
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 650.653	Ballata per un pistolero. A. Ghidra, A. Infanti, technicolor. ★ Western
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.069	Il ritorno di Diavolik. T. Lee, D. Scott, scope. ★ Commedia satirica
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Congiura di spie. Louis Jourdan, technicolor. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Il grande inquisitore. V. Price, I. Ogilvy, col. Vietato anni 18. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	La più bella coppia del mondo. W. Chiari, P. Quattrini, col. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 76 Tel. 603.917	Io, 2 villa, 4 scocciatori. Louis De Funes. ★ Comico
DIANA c. R. Margh. 220	Il medico della mutua. Alberto Sordi, Bice Valori, techn. ★ Commedia satirica
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	La notte infedele. Christine Minazzoli. ★ Commedia
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	chiuso. Domani: La guerra dei 6 giorni. ★ Conflitto arabo-israeliano
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Le avventure di Davy Crockett. F. Parker, technicolor, scope. ★ Western
AMBRA v. Ch. Sacra 21 Tel. 591.101	Il gobbo di Londra. G. Stoll, U. Lowke, col. Vietato anni 18. ★ Giallo
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685	I pericolosi amori della casta Susanna. S. Conte. Vietato anni 18. ★ Commedia boccaccesca in costume
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il miliardo lo eredito io. Louis De Funes. ★ Comico
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.191	oggi chiuso. Domani: Il magnifico Bobo. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 300.743	I giganti del Mediterraneo. G. Douglas. ★ Guerra
SPLENDOR v. Sibiana 108 Tel. 296.337	Paris secret, attrazioni internaz. Techn. scope. Vietato anni 18. ★ Commedia

Pamela Tiffin è al sesto film italiano: «L'arcangelo»

Alessandria

ALESSANDRINO: «Non spingete, scappiamo anche noi», con I Gufi.
CRISTALLO: Lucrezia Borgia.
DANTE: A qualcuno piace caldo.
MODERNO: La guerra dei sei giorni.
AMBRA: Un poker di pistole.
GALLERIA: Rosemary's Baby.

ACQUI

ARISTON: Tom e Jerry, c'era due volte.
BATTISTI: Cow boy in Africa.
GARIBALDI: riposo.

CASALE

POLITEAMA: Pendulum.
NUOVO: La prima volta di Jennifer.
MODERNO: Fräulein Doktor.
VITTORIA: Assisto il galilico.

SERRAVALLE SCRIVIA

LANA: Un corpo da amare.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La valle dei bruti.
[illegible]: Giorni di sangue.
MODERNO: L'infallibile ispettore Clouseau?
ITALIA: Io e l'amore.

OVADA

LUX: Come vinsi la guerra.
MODERNO: La vergine di Sandiger.
TORRIELLI: Voglio sposarle tutte.

TORTONA

MODERNO: Karin, un corpo che brucia
SOCIALE: La notte dell'agguato.
VERDI: Ballata per un pistolero.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Coltello nell'acqua.
POLITEAMA: Mistero sullo scoglio rosso.
TEATRO SOCIALE: Colpo grosso alla napoletana.

Asti

VITTORIA: Gli uccelli vanno a morire a Perù.
LUX: Diario di una schizofrenica.
POLITEAMA: Generoom.
SALONE ALFIERI: Il dottor Zivago.

CANELLI

BALBO: Vivo per la tua morte.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: La collezionista.
AURORA: Assalto al treno.
SOCIALE: Comandamenti per un gangster.

Cuneo

CORSO: Dietro un cespuglio di more.
FIAMMA: Mouchette.
ITALIA: Le calde notti di Parigi.
NAZIONALE: riposo.

BRA

IMPERO: In gamba, marinaio!
VITTORIA: Seduto alla sua destra.
POLITEAMA: King Kong. Il gigante della foresta.

SALUZZO

ITALIA: Il laureato.
POLITEAMA CIVICO: Merrill grido di guerra.
SPLENDOR: La rivoluzione sessuale.

LIMONE PIEMONTE

CITA: La gang dei diamanti.

ALBA

EDEN: La Rivoluzione d'Ottobre.
CORINO: Serafino, Celentano.

FOSSANO

ASTRA: La 13ª vergine.
POLITEAMA: chiuso.

MONDOVI'

CORSO: Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide.
ITALIA: E la donna creò l'amore.

SAVIGLIANO

[illegible]: Giovani prede.
NAZIONALE: Rischio di vivere, rischio di morire.
AURORA: Il laureato.

Novara

ASTRA: I due deputati.
COCCIA: C'è un uomo nel letto di mamma.
ELDORADO: La professionista.
EXCELSIOR: Morire a 30 anni.
FARAGGIANA: La battaglia di El Alamein.
VITOTRIA: Tepepa.

VERBANIA

APOLLO: Serafino.
ARISTON: Appuntamento sotto il letto.
IMPERO: La matriarca, C. Spaak.
[illegible]: Il vecchio e il bambino.
SOCIALE (Pallanza): Una bara per Ringo.

OMEGNA

SOCIALE: El Tigre cerca il bersaglio.
SPLENDOR: Volo 1-4, non atterrare.

DOMODOSSOLA

CATERA: Joe Bass l'implacabile.
CORSO: Non alzare il ponte abbassa il fiume.
FILODRAMMATICI: King Kong.

ARONA

ROMA: La grande sfida a Scotland Yard.
MODERNO: Una sconosciuta in casa.
LUX: Le labbra proibite di Sumuru.

Vercelli

ASTRA: Teorema, S. Mangano.
CIVICO: Uffa papà, quanto rompi!
ITALIA: Le favole di Andersen.
PRINCIPE: Frank Costello, Faccia d'angelo.
VERDI: Partner, T. Aumont.
VIOTTI: L'amante di Gramigna.

BIELLA

APOLLO: I pericolosi amori della casta Susanna.

IMPERO: La notte del giorno dopo.
MARCONI: Il delinquente delicato.
MAZZINI: Fräulein Doktor.
ODEON: Fräulein Doktor.
TEATRO SOCIALE: Diario di una schizofrenica.

BORGOSESIA

SOCIALE: Assicurasi vergine.
LUX: Vip, disegni animati.
CARTIERA: Django cacciatore di taglie

Aosta

CORSO: 28 minuti, 3 milioni di dollari, R. Harrison, Franco Fabrizi.
LUX: A qualsiasi prezzo, Fürstenberg.
SPLENDOR: Il serpente di fuoco.
ITALIA: Il laureato.
GIACOSA: L'alibi.

DELLE GUIDE (Cervinia): Il magnifico texano.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Casanova '70, Mastroianni.

Parma

TEATRO REGIO: Violoncellista Paul Tortelier. 7° Concerto della stagione.
ARISTON: riposo.
RITZ: riposo.
ASTRA: Giochi d'amore.
CAPITOL: Le bande Bonnot, con Jacques Brel e Bruno Cremer.
CENTRALE: Teorema.
D'AZEGLIO: La tua pelle e la mia.
DUCALE: Georges: missione Gestapo.

DOLLY: Helga e Michael.
LUX: Vergogna, schifosi!
PICCOLO TEATRO: Cavalleria vedova.
ODEON: Corda alla mossalia.
OLIMPICO: Tempo di terrore.
ORFEO: Orgasmo, con Carroll Baker e Lou Castel.
ROMA: Quella terribile notte.
TRENTO: riposo.
VERDI: Ammazzali tutti e torna da solo, Chuck Connors e F. Wolff.

Piacenza

APOLLO: Rosemary's Baby.
CORSO: La battaglia di El Alamein.
IRIS: Poker di sangue.

PLAZA: Segreti che scottano.
POLITEAMA: Sette volte sette.
ROMA: Gli uomini, una volta.

se siete a Genova

ASTOR: Joanna, Genevieve Waite.
AUGUSTUS: Nudo sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull, colori.
AURORA: L'uomo dalla cravatta di cuoio, C. Eastwood.
DIONISO: La brigata del diavolo. W. Holden, D. Andrews.
GRATTACIELO: Mandato di uccidere. Patrick O'Neil, Joan Hackett, colori.
IDEAL: Un minuto per pregare, un istante per morire.
LUX: Uomini d'amianto contro l'inferno di fuoco.
MODERNO: Il grande inquisitore.
OLIMPIA: Orgasmo. Vietato ai minori di 18 anni.
ORFEO: Pendulum, George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, colori.
PALAZZO: Nudo sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull, colori.
RITZ: La vergogna, di Bergman.
UNIVERSALE: La monaca di Monza, Anne Heywood, Antonio Sabato.

[illegible]: Dove osano le aquile, con Richard Burton, Clint Eastwood.
CIRCO OSCAR [illegible] (p. Kennedy)
TEATRO DUSE: ore 21,15 «Fiore di cactus» di Barillet e Grédy, presentato dalla Compagnia Alberto Lupo-Valeria Valeri.
POLITEAMA GENOVESE: Ore 21,15 «2+2 non fa più 4» di Lina Wertmuller, con Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini, Andreina Pagnani. Regia: Zeffirelli.

CHIAVARI

ASTOR: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
CANTERO: Nuovo programma.
CENTRALE: Se sei vivo spara.
NUOVO: Giarrettiera colt.
ODEON: Bandito sul d'onore.

Imperia

CAVOUR: Un dollaro per 7 vigliacchi.
ROSSINI: Mosaico di un crimine.
CROCE BIANCA: Quo vadis?
IMPERIA: Due occhi di ghiaccio.
CENTRALE: Seduto alla sua destra.
DANTE: Silvia e l'amore.

SANREMO

ARISTON: Base artica Zebra.
ASTRA: Vergogna schifosi!
CENTRALE: In gamba marinai.
LUX: Brutti di notte.
ORFEO: Tempo di terrore.

MIGNON: Riuscirà il nostro amico ad impalmare la sua dolce metà?
SANREMESE: Volo 1/6 non atterrate.
SUPERCINEMA: Operazione Koby.

VENTIMIGLIA

EUROPA: A sangue freddo.
IMPERO: Viaccount forti alla Banca mondiale.
COMUNALE: Allegri passeggeri.

BORDIGHERA

ZENIT: Privilege.
OLIMPIA: Uomo bianco tu vivrai.

Savona

DIANA: La battaglia di El Alamein.
ARE: Un uomo, un cavallo, una pistola.
OLIMPIA: 500 non paga il sabato.
ASTOR: Giallo cobra.
ELDORADO: La monaca di Monza.
MODERNO: I gladiatori.

ALASSIO

COLOMBO: Un lungo giorno per morire.
RITZ: La battaglia del Mediterraneo.

ALBENGA

ASTOR: Dillinger è morto.
AMBRA: Nuda.
CRISTALLO: Serafino.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Passo falso.
S.O.M.S.: La morte non ha sesso.
SOCIALE (Cengio): La più bella coppia del mondo.
DOPOLAVORO (Cengio): Un mondo nuovo.

ITALIA (Carcare): Guerra segreta.
NUOVO ITALIA (Millesimo): Capriccio all'italiana.
LUX (Millesimo): Agente 007 chiede aiuto.
ALTARE: Paris secret.

VARAZZE

SALESIANO: I barbieri di Sicilia.
TEIRO: Sicario servizio speciale.
VERDI: Niente rose per OSS 117.

SPOTORNO

[illegible]: I protagonisti.

LOANO

PERLA: Piccola ragazza calda.

VADO

SARAZIA: Con la morte alle spalle.

ALBISOLA

MARCONI: Grazie zia.

CERIALE

ODEON: Assalto al cielo sardegna.

La Spezia

ARSENALE: [illegible] della Gat Pablo.
ASTORIA (Carlini): Un maschio e una femmina.
ASTRA: Compagnia Dapporto.
CIVICO: Gli eroi impossibili.
COZZANI: La notte dell'agguato.
DIANA: Temptation. Viet. min. 18.
MANTEGAZZA: chiuso.

MARCONI: La caccia. Segue: Il sudario della mummia.
MONTEVERDI: Mazzarino. Segue: Solo una donna.
ODEON: Serafino.
SMERALDO: Zum zum zum.
[illegible]: Chiuso.
GIARDINO: chiuso.

Joan Baez, giunta a Hollywood, si è tagliata i capelli

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Dissenso	OO
Mediocre	●	Scarso	O

SYLVIE VARTAN SABATO NELLO SHOW DI NOSCHESE

Dopo la grande Caterina è in arrivo la bimba-sexy

Mister Millevoci ospiterà la «Doppia coppia» della comicità e della canzone ★ Le ballerine di Gino Landi ★ Primo ospite: Lelio Luttazzi

Roma, mercoledì sera.

Conclusa la serie di Caterina Valente, un'altra popolare vedette, sabato, ne prenderà il posto: Alighiero Noschese con le sue imitazioni, molte delle quali assolutamente inedite.

Doppia coppia — un titolo da poker per una trasmissione da [illegible] — indica che Noschese non sarà l'unico animatore dello show il quale, a differenza di molti altri, verrà parlato e cantato nella giusta proporzione di cinquanta e cinquanta. Infatti non ci troveremo di fronte a un poker d'assi della canzone o ad una scala reale di attori, bensì a due coppie di personaggi che si alterneranno in due distinte sequenze di esibizioni: una a carattere comico e l'altra musicale.

E così Amurri e Verde — la terza coppia, quella degli autori — hanno posto accanto ad Alighiero Noschese la dinamica Sica Valori: questa sarà la coppia comica. I due cederanno di volta in volta il posto a Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi che, nelle sette puntate previste del sabato sera, copriranno il ruolo musicale.

Cinque coppie di ballerini — agli ordini di Gino Landi — si insinueranno a passo di danza tra le altre due coppie dello spettacolo, mentre l'orchestra seguirà i comandi del maestro Franco Pisano e del regista Eros Macchi.

Una certa confusione però ancora regna nello «Studio Uno» di via Teulada in attesa del via, confusione che precede ogni prima importante, confusione inevitabile quando lo spettacolo si impernia sull'estro e le doti di Noschese. Riconoscere una persona solo dalla voce non è più possibile: bisogna guardarla bene in faccia per essere sicuri che non si tratti di una [illegible] extra-copiona del solito Alighiero.

e. m.

Alighiero Noschese e gli ospiti in pantofole: Sylvie Vartan, Sica Valori e Lelio Luttazzi

«Burlesca» a Napoli un fiasco in appello

NAPOLI, mercoledì sera.

Sabato va in scena al S. Carlo un trittico di lavori di autori contemporanei italiani, mai prima d'ora qui rappresentati. Due sono ben noti alle platee del nostro paese, oltre che all'estero: si tratta di «Job» di Luigi Dallapiccola e del balletto «Ritratto di Don Chisciotte» di Goffredo Petrassi. Il terzo costituisce in un certo senso una novità. E' la «Burlesca» di Antonio Veretti, un atto diviso in tre quadri e due intermezzi, su libretto dello stesso Veretti e di A. Rossato, derivato da una delle novelle delle «Mille e una notte». Concepita e scritta originariamente in tre atti, fu data per la prima volta alla Scala nel 1955 e cadde clamorosamente. Il putiferio si scatenò in teatro appena dopo che Aladino, rivolgendosi al re, aveva esclamato: «Sire, l'arte è in ribasso!».

E' facile immaginare i commenti improvvisati su questa battuta dal loggione e quel che ne seguì. Ridotta nel 1943 ad un atto e mutato il titolo in quello attuale, la «Burlesca» è stata da allora data solo al Teatro dell'Opera di Roma nel 1955 e al Comunale di Firenze l'anno dopo.

a. b.

oggi sul video

primo canale

15,15: Appuntamento con l'Apollo 9.
17—: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi [Padre Tobia].
18,45: Racconti di viaggio, documentario.
19,15: Sapere: L'opera ieri e oggi.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Mille giorni di parole [Linguaggio dei bambini].
22—: Mercoledì sport: Slovan-Torino, sintesi della partita.
23—: Telegiornale della notte.

secondo canale

19—: Sapere, corso di inglese.
21—: Telegiornale.
21,15: La steppa, film con Marina Vlady.
23—: L'Approdo, delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Documentario - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,30: Documentario a colori - 22: Festival del jazz

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: La curiosità della gente - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Vidocq - 22: Tribuna politica (dc) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Hockey su ghiaccio - 19,15: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: A che gioco giochiamo? - 22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di [illegible]
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 La prodigiosa vita di G. Rossini
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un tale che passa. Tre atti di G. Gherardi
22,00 Concerto sinfonico dir. da M. Pradella
23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
16,00 Concorso Uncla per canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 I magnifici tre
20,45 Concorso Uncla per canzoni
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono
22,40 Novità discografiche
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 P. Boulez: Sonatina
18,00 Notizie
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Pergolesi, Strauss e Brahms)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di H. Schütz.
23,45 Rivista

curiosità sul gioco del lotto

Caccia ai numeri buoni della settimana

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 1° marzo 1969:

TORINO: 26 (da 79 sett.); 72 (50); 83 (44); 30 (41); 47 (40); 53 (36); 32 (35); 45 (34); [illegible] (34).

BARI: 65 (64); 23 (81); 40 (53); 23 (49); 9 (45); 42 (44); [illegible] (44); 61 (43); 31 (37); 39 (37).

CAGLIARI: 21 (91); 71 (71); 18 (55); 32 (62); 9 (58); 80 (56); 8 (48); 11 [illegible]; 80 (37); 42 (36).

FIRENZE: 11 (93); 36 (56); 7 (50); 41 (53); 53 (53); 78 (48); 35 (46); 21 (43); 67 (41); 20 (39).

GENOVA: 54 (97); 13 (75); 4 (52); 43 (53); 80 (47); 34 (41); 72 (41); 10 (39); 24 (39); 70 (36).

MILANO: 46 (82); 14 (62); 84 (63); 60 (75); 4 (58); 28 (53); 47 (53); 41 (52); 34 (49); 63 (46).

NAPOLI: 5 (69); [illegible] (65); 66 (55); 57 [illegible]; 30 (64); 36 (60); 15 (40); 53 (44); 16 (41); 48 (40).

PALERMO: 11 (81); 10 (63); 18 (67); 69 (52); 64 (40); 17 (37); 28 (30); 36 (36); 13 (36); 62 (35).

ROMA: 64 (69); 67 (56); 50 (51); 36 (47); 12 [illegible]; 27 (43); 73 (37); 88 (37); 15 (35); 21 (34).

VENEZIA: 2 (95); 88 (56); 74 (64); 70 (53); 41 [illegible]; 84 (44); 78 (44); 30 (42); 49 (42); 46 (38).

[illegible] nel dare l'ambo delle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 88 sett.; Bari, 13; Cagliari, 7; Firenze, 0; Genova, 4; Milano, 1; Napoli, 10; Palermo, 1; Roma, 47; Venezia, 8.

Vertibili: Torino, 41; Bari, 11; Cagliari, 17; Firenze, 13; Genova, 3; Milano, 0; Napoli, 4; Palermo, 15; Roma, 33; Venezia, 11.

Cadenze: Torino, 4 (38); Bari, 2 (27); Cagliari, 6 (37); Firenze, 0 (30); Genova, 1 (16); Milano, 4 e 9 (26); Napoli, 5 (33); Palermo, 1 (18); Roma, 8 (30); Venezia, 0 (45).

Figure: Torino, 9 (30); Bari, 4 (74); Cagliari, 6 (33); Firenze, 3 (26); Genova, 4 (39); Milano, 1 (32); Napoli, 7 (34); Palermo, 9 (27); Roma, 7 (35); Venezia, 8 (14).

Decine: Torino, 1.a (31); Bari, 80.na (14); Cagliari, 70.na (17); Firenze, 30.na (36); Genova, 20.na (19); Milano, 90.na (14); Napoli, 50.na (30); Palermo, 10.na (31); Roma, 70.na (29); Venezia, 40.na (18).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, [illegible] (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): N. 31.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 100 volte su 551 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (170 volte); Venezia, 1 (171).

Il medico della famiglia

Rumori e salute

La signorina L. L. scrive: *«Da quando abito in un alloggio situato in centro, le mie condizioni di salute sembrano peggiorate: sono nervosa ed irritabile ed ho spesso mal di capo. Lei pensa che ciò potrebbe essere dovuto al continuo rumore che sale dalla strada?».*

— Sì, è possibile. E' dimostrato che il rumore eccessivo può danneggiare l'organismo e il sistema nervoso. Consulti, però, anche il suo medico di fiducia.

* *

Una lettrice scrive: *«Da quando mio marito si è fatto cambiare la dentiera, non fa che sbadigliare tutto il giorno. Il dentista sostiene che non vi è alcun rapporto tra le due cose. Lei che ne dice?».*

— Sono perfettamente d'accordo col dentista.

* *

La signora M. F. scrive: *«A mio suocero, un uomo di 70 anni, è venuta una strana escrescenza sullo zigomo: essa ha lo spessore di uno stuzzicadenti e somiglia molto ad un corno. Che cosa può essere?».*

— Succede a volte che nelle persone anziane si sviluppino lesioni cutanee dall'apparenza di minuscole corna animali. Questo tipo di lesione compare in genere sul volto o sul cuoio capelluto. Poiché questo «cornetto» potrebbe diventare canceroso, suo suocero dovrebbe consultare il medico curante.

questa sera alla TV

Nella steppa con zio Cecov

❶ CANALE: inchiesta sul linguaggio del bambino ★ Lo sport ❷ CANALE: il film di Alberto Lattuada con Marina Vlady tratto dal grande scrittore russo

Romina Power esordisce nella prossima puntata tv di «Nero Wolfe» con Paolo Ferrari (ora a Torino in «Benito Cereno»)

Per quanto accurata, [illegible] ed interessante l'inchiesta psico-fonetica-pedagogica a puntate (4) che prende il via, stasera alle 21, sul Primo Canale, si preannuncia come una trasmissione sacrificata. Come potrà resistere alla concorrenza schiacciante del film proposto alla stessa ora sul Secondo? Ce ne dispiace per Michele Gandin, uno dei nostri migliori documentaristi (da ricordare un suo interessante programma di alcuni anni fa, «Il cerchio magico», dedicato al gioco infantile) che merita certo una platea più numerosa ed attenta. L'indagine, che si intitola Mille giorni di parole e si giova della consulenza del professore Marcello Bernardi, ripercorre, un giorno dietro l'altro, i primi tre anni di vita del bambino, pari a circa mille giorni, importantissimi e fondamentali, di sforzi, di tentativi e di errori, fino a quando egli riesce ad entrare in possesso d'una compiuta sintassi linguistica. Come impariamo a parlare? Quale è il mistero che regola le tappe dell'acquisizione del linguaggio? A queste domande risponderanno psicologi, educatori, glottologi e psicanalisti, fornendo anche consigli affinché l'intervento dei genitori non causi turbe o ritardi nello sviluppo psico-linguistico del bambino.

Questa prima puntata segue il bambino dalle sue prime manifestazioni di pianto (equivalenti a veri e propri messaggi per indicare fame, dolore, sonno, ecc.), fino al compimento del primo anno di vita, alla soglia cioè dell'acquisizione della parola.

* *

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda una sintesi filmata nel pomeriggio a [illegible] dell'incontro di calcio Slovan-Torino, gara di ritorno valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe (il risultato d'andata è stato di 1-0 a favore degli slovacchi).

* *

La serata cinematografica del Secondo ha in programma, alle 21,15 La steppa forse il più letterario tra i film di quell'ottimo regista, ma incurabilmente ammalato di letteratura che è Alberto Lattuada. Nel '62, quando uscì, il film ebbe accoglienze assai tiepide da parte del pubblico ed il riproporlo a qualche anno di distanza può essere un'interessante controprova. Si tratta di una fedele trasposizione dell'omonimo racconto di Anton Cecov, tutto soffuso di melanconico intimismo, un racconto di grandi spazi (gli esterni furono realizzati in Jugoslavia) e di piccoli avvenimenti. E' la storia del mondo adulto visto attraverso gli occhi, innocenti e curiosi, di Jegoruska, un ragazzino di nove anni, che abbandona il villaggio di pianura dal quale non s'è mai mosso per andare a pensione in città ed iscriversi al ginnasio. Lo accompagnano lo zio, il vecchio pope Cristoforo ed il commerciante di lana Kuzmiciov. Il viaggio, al lento passo della carovana del mercante, lo porta dapprima in una locanda di viaggiatori, dove i suoi occhi si beano alla visione di una bellissima signora, la contessa Dranitsky; in seguito parteciperà ad una colorita festa campestre; dividerà l'ansietà dei compagni nel bel mezzo di una rissa; sarà ospite degli abitanti di un'isba quando la febbre lo assalirà. Alla fine del viaggio, il ragazzo è maturato: ha scoperto per la prima volta tutto un mondo a lui sconosciuto, si è arricchito di vivaci esperienze, è insomma «cresciuto». La lunga estesa steppa rappresenta quindi in chiave simbolica la stessa vita.

Gli interpreti principali del film sono: Daniele Spallone (il piccolo Jegoruska), Charles Vanel (lo zio pope), Marina Vlady (la contessa Dranitzky), Cristina Gajoni (la ragazza del fiume) e Paule Virisic (Kuzmiciov). La proiezione sarà preceduta da una conversazione con Alberto Lattuada curata da Fernaldo Di Giammatteo.

* *

Alle 23 L'Approdo si occupa dell'educazione musicale degli italiani confutando il luogo comune che la loro attenzione vada tutta alla musica leggera.

d. g.

Il Torino a Bratislava deve vincere

Moschino potrebbe lanciare Facchin verso i goal del successo

Fabbri punta sul contropiede (per 2 goal in più)

Bratislava, mercoledì sera.

C'è molta attesa in tutta la Cecoslovacchia per la partita di oggi pomeriggio tra lo Slovan ed il Torino. La giornata feriale fa prevedere che lo stadio (contenente cinquantamila spettatori) non sarà completamente esaurito, ma la vendita dei biglietti procede a ritmo sostenuto anche se la temperatura si è fatta più rigida. Si prevede un campo gelato. A questo proposito l'allenatore dei granata Fabbri ha dichiarato: «Preferisco il ghiaccio al fango. Il terreno duro permette di effettuare le azioni in contropiede».

Ieri, sul far della sera è giunto a Bratislava anche Moschino. Il giocatore sembra rasserenato sulle condizioni di salute della moglie e si è dichiarato pronto a giocare. In mattinata, prima di partire da Torino, il centrocampista granata aveva sostenuto un leggero allenamento. Fabbri, dopo un colloquio con il giocatore ha deciso senz'altro di includerlo in formazione.

Nel pomeriggio di ieri si è allenato Horvath, il migliore difensore dello Slovan, fermo da alcuni giorni a causa di un attacco influenzale. Nonostante la prova, difficilmente Horvath oggi riuscirà a giocare. A riposo è rimasto, invece, Vencel, il portiere che accusa un mal di schiena. Il «trainer» cecoslovacco ritiene di poter utilizzare l'estremo difensore titolare. Si dice però qui a Bratislava che Vencel giochi meglio lontano dai suoi tifosi perché è un tipo piuttosto emozionabile e i granata sperano che questa «voce» sia esatta.

La partita si presenta molto difficile per i giocatori del Torino. La sconfitta subita per zero a uno nella partita di andata obbligherà gli uomini di Fabbri a rischiare azioni d'attacco per superare l'handicap. E' logico che una squadra impegnata nel recupero possa sbilanciarsi in avanti, e questo è il pericolo maggiore. Fabbri ancora stamane diceva: «Sappiamo che l'impresa di superare il turno non è affatto semplice. Saremmo già soddisfatti di giungere allo spareggio, che per accordi intervenuti verrà disputato a Milano».

La partita, valida per i quarti di finale della Coppa, sarà diretta dall'arbitro austriaco Schiller. Si dice che Schiller sia un ottimo direttore di gara, ma potrebbe però subire l'influenza dell'ambiente che sarà naturalmente favorevole ai padroni di casa. Il regolamento della Coppa concede la possibilità di sostituire due giocatori per tutta la durata della gara, indipendentemente dai ruoli ricoperti. In caso di vittoria dei granata anche con una sola rete di scarto si arriverà allo spareggio di Milano.

Bruno Perucca

Zlocha e Jokl (n. 11), che realizzò il goal dello Slovan a Torino

Il mercoledì delle Coppe

A Bratislava, ore 16,30

SLOVAN		TORINO
VENCEL	1	VIERI
ZLOCHA II	2	POLETTI
HRIVNAK	3	FOSSATI
ZLOCHA I	4	PUJA
HORVATH	5	CERESER
HRLICKA	6	AGROPPI
CVETLER	7	CARELLI
HLAVENKA	8	FERRINI
CAPKOVIC I	9	COMBIN
JOKL	10	MOSCHINO
CAPKOVIC II	11	FACCHIN

Arbitro: Paul Schiller (Austria).
Guardalinee: Svoboda e Vik (Austria).

La televisione trasmetterà la sintesi filmata alle ore 22 nel corso di «Mercoledì sport». Telecronista Nando Martellini.

Eusebio a Parigi e Best a Vienna

Il calcio europeo vive oggi una giornata importante. Nella Coppa dei Campioni si disputano due gare molto interessanti: a Parigi la «bella» fra il Benfica e l'Ajax di Amsterdam, a Vienna il «return match» fra il Vienna ed il Manchester United. Lo stadio parigino di Colombes è esaurito. Sono stati venduti cinquantamila biglietti. La curiosità viene dai precedenti. Il Benfica vinse ad Amsterdam per 3 a 1. Quando tutti credevano che il «ritorno» fosse una mera formalità, gli olandesi, guidati dal fuoriclasse Cruijff, realizzarono a Lisbona lo stesso risultato (e pare per giunta che l'arbitro Sbardella abbia favorito troppo i padroni di casa). Ora le due squadre si ritrovano a Parigi per la decisione. Il Benfica sarà privo di Coluña, e avrà in campo un Eusebio dolorante.

A Vienna scendono i campioni inglesi del Manchester United forti di tre goals di vantaggio. Tutto lascia credere che i britannici possano superare il turno qualificandosi per la semifinale della Coppa. Lo spettacolo è garantito da Best.

Valcareggi, c. u. degli azzurri, osserva oggi la Germania Est

A Sofia la Germania Est «spiata» da Valcareggi

Ferruccio Valcareggi, c. t. della nazionale italiana, osserverà oggi pomeriggio la Germania Est impegnata a Sofia contro la Bulgaria. I tedeschi orientali, come è noto, saranno avversari degli azzurri nella fase preliminare per i campionati del mondo in programma a Città del Messico il prossimo anno. Seeger, che ha appena concluso un giro orientativo in Italia, non ha ancora annunciato la formazione che scenderà sul terreno dello stadio Levski. Il c. t. bulgaro, Boskov ha «suggerito» invece lo schieramento più possibile degli avversari. Dovrebbero giocare: Croy; Fraessdorf, Lauck; Koerner, Zapf, Urbanczyk; Lowe, Hamann, Frenzel, Sparwasser, Vogel. E' una squadra sostanzialmente nuova rispetto a quella che Valcareggi aveva «spiato» in novembre a Goerlitz contro la Polonia. Ben cinque difatti sono gli elementi nuovi che oggi l'enigmatico Seeger collauda contro la Bulgaria.

Stranieri, battaglia in Lega

Calcio autarchico o frontiere aperte?

I pareri sono discordi. Ma è assurdo pensare che gli assi stranieri possano impedire la valorizzazione degli italiani

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

I massimi dirigenti della Lega nazionale sono riuniti da stamane per discutere due argomenti di estrema importanza per l'avvenire del calcio professionistico italiano: la riapertura delle frontiere ai tecnici ed ai giocatori stranieri; la ricostituzione del torneo di serie A a 18 squadre.

La riunione minaccia di protrarsi fino a tarda sera, perché le discussioni si preannunciano piuttosto accese ed i pareri assai contrastanti. I quattordici consiglieri legittimati ad esprimere un voto deliberativo ed il presidente Stacchi sono infatti tutt'altro che concordi nel riconoscere l'opportunità o meno di proporre alla Federcalcio la riapertura delle frontiere ai tecnici ed ai calciatori provenienti da federazioni estere. I dirigenti contrari al progetto affermano che la revoca del veto agli stranieri provocherebbe negative ripercussioni perché impedirebbe la valorizzazione di nuovi giovani talenti italiani e perché turberebbe l'attuale equilibrio del campionato, che reputano quanto mai vivo ed interessante per l'incertezza che lo caratterizza.

I dirigenti favorevoli sostengono invece che la «chiusura» agli stranieri ha provocato una rarefazione dei giocatori di talento, l'aumento ingiustificato delle loro quotazioni alla «borsa» calcistica, ed un inasprimento delle tattiche difensive che mortificano il lato spettacolare del gioco. Gli uni e gli altri sembrano peraltro influenzati più da determinate pressioni giornalistiche e di piazza che da un sereno ed approfondito esame del problema in discussione.

Troppo ottimisti sui nostri

Talune valutazioni del livello tecnico e spettacolare dell'attuale campionato, sono talmente soggettive ed opinabili che riesce assai difficile condividerle. Come si può essere d'accordo con chi ritiene dieci delle nostre squadre di serie A capaci di svolgere un gioco ad alto livello, quando due delle tre formazioni che capeggiano la classifica non sono riuscite a segnare rispettivamente più di 20 e 21 goal in 20 partite? Come si può rimanere tanto ottimisti sulla bontà del nostro calcio, dopo aver visto il Palermo, l'Atalanta ed il Cagliari eliminati dalla Mitropa Cup per mano di formazioni modestissime come l'Inter di Bratislava, la Stella Rossa ed il Wiener Sportclub; la Fiorentina sbattuta fuori dalla Coppa delle Fiere dopo un doppio confronto con i modesti portoghesi del Victoria Setubal, il Torino cedere allo Slovan Bratislava ed il Milan pestare impotente la neve di San Siro al cospetto dei vigorosi scozzesi del Celtic?

In quanto all'incertezza che rende vivo ed interessante il campionato è facile obiettare che si tratta di elemento del tutto fittizio e contingente. Il Milan, con un Sormani appena appena più mobile ed un Hamrin più giovane di un anno, ha dominato lo scorso campionato dalla prima all'ultima giornata infliggendo a tutte le rivali distacchi scoraggianti. Anche quest'anno la squadra rossonera avrebbe molto presto condizionato tutto l'interesse del campionato, se accanto ad un Prati meno svagato avesse potuto allineare un'altra «punta» valida. Con un Sormani più «vivo» e un Anastasi, o un Riva o fors'anche un Petrini in piena salute, la squadra rossonera avrebbe inflitto nuovamente nove punti di distacco a tutti quanti, con buona pace dell'interesse del campionato.

Invece, Sormani ed Hamrin sono scaduti di forma e Petrini si è infortunato. La sola maniera di ovviare a questi inconvenienti, per la squadra campione d'Italia sarebbe stata quella di lanciare qualcuno di quei giovani che il vivaio rossonero (come quello di tutte le altre squadre italiane) avrebbe dovuto produrre per incanto, grazie alla chiusura agli stranieri delle frontiere. Ma ecco la dura e deludente realtà: pur disponendo del vivaio più ricco ed attrezzato d'Italia, il Milan non è stato in grado di lanciare un solo giovane all'altezza della situazione. Chiedete a Rocco quante volte ha passato in rassegna le squadre giovanili, nella speranza di scoprire il campione del futuro. Non ha mai trovato nulla di appena incoraggiante e nella stessa situazione sono venuti a trovarsi gli allenatori dell'Inter, della Juventus, della Sampdoria, del Pisa, dell'Atalanta, del Napoli e di quasi tutte le altre squadre, meno la Roma di Helenio Herrera.

Perché? Perché i giovani talenti, quando ci sono, vengono fuori con o senza stranieri, come è del resto dimostrato dal fatto che Mazzola, Rivera, Facchetti, Corso, Bulgarelli, Zigoni, Lodetti, Greatti, Riva, Bertinsegna, Domenghini e per ultimi Brugnera, Anastasi e Prati sono stati lanciati proprio in regime di limitata importazione di giocatori esteri.

Si deve garantire lo spettacolo

Ma non è solo su queste considerazioni che dovrebbero oggi meditare attentamente i dirigenti della Lega, prima di decidere ufficialmente il parere da trasmettere al Consiglio federale della Figc, sul dibattuto problema. Essi dovrebbero anche tenere nel debito conto il fatto che sono i legittimi rappresentanti, non più di un consorzio di semplici associazioni sportive, ma di vere e proprie imprese industriali, rigidamente inquadrate nelle pesanti strutture giuridiche di società per azioni. I dirigenti di società dovrebbero insomma tener presente che non sono più dei dilettanti che si occupano di calcio a tempo perso, ma amministratori penalmente responsabili innanzi alla legge e quindi obbligati ad impostare politiche e strategie aziendali a lunga scadenza, sulla base di precise indagini di mercato, che li rassicurino contro il pericolo di una probabile contrazione degli introiti e di un aumento dei deficit di bilancio.

A dirigenti davvero consapevoli di essere stati fin troppo pericolosamente responsabilizzati da quella riforma delle associazioni sportive che è stata loro imposta tre anni fa, nessuna federazione al mondo potrebbe ordinare di sbarrare la porta agli stranieri, di giocare 30 partite all'anno di campionato anziché 34, di compiere insomma una serie di operazioni antieconomiche e di darsi la zappa sui piedi, in nome di un principio del tutto aleatorio e demagogico quale quello del presunto interesse del calcio italiano o della Nazionale.

David Messina

Il riposo del «guerriero»

Domenghini, fuori squadra per un infortunio, segue l'Inter dalla tribuna con la fidanzata

Week-end ciclistico in Piemonte

Il calendario ciclistico d'apertura comprende come sempre in queste ultime settimane d'inverno le due corse piemontesi. Quest'anno esigenze organizzative hanno consigliato l'inversione del normale programma ponendo in calendario per sabato il Giro del Piemonte, ridotto però nel tracciato ad una veloce sgroppata tutta in pianura da Castellania a Marano Ticino, e domenica la Milano-Torino.

Le gare di fine settimana avranno comunque un indiscutibile valore quale prova generale per la «Sanremo». Ci sarà ancora chi parteciperà alla Tirreno-Adriatico (Adorni e il campione olimpionico Vianelli), e chi prenderà il via nella Parigi-Nizza (Dancelli e Gimondi), ma quello di sabato sarà l'ultimo collaudo in linea. L'uomo nuovo di questo inizio di stagione, nuovo alle corse su strada, il campione del mondo della velocità Giuseppe Beghetto, trarrà proprio dall'andamento delle due gare le indicazioni definitive circa la propria partecipazione alla classica d'apertura.

Tempo di rilancio per il ciclismo e momento di quiete anche nelle eterne grane dirigenziali. Dopo anni di liti, di polemiche, di querele, Rodoni, presidente della Federazione internazionale e di quella italiana, e Magni si sono riconciliati.

oggi sugli ippodromi

Bezuglio e Pasquale due attesi collaudi

(e. r.) Trotto a Milano ed a Roma: il motivo di richiamo è simile sulle due piste. Scendono in gara due cavalli — Bezuglio e Pasquale — considerati fra i migliori della loro generazione (quella clamorosamente sconfitta domenica a San Siro dal francese Vat), due cavalli che avrebbero dovuto partecipare domenica scorsa al Premio d'Europa e che invece hanno preferito disertare il difficile impegno. Bezuglio riprende soltanto ora confidenza con la pista da corsa, Pasquale ha ancora bisogno di collaudi prima di affrontare i più forti coetanei.

A Milano Bezuglio (J. Froemming) sarà impegnato nel Premio Conchetta (Lire 1.000.000, m. 2500) in cui dovrà rendere 40 metri a Tricolore e Chiboo, 20 a Quisana, Mosto, Taledo. Tutti avversari che non lo valgono e che dovrebbe dominare. La maggior moneta del pomeriggio è il Premio Ravenna (L. 2.000.000, m. 1600) con Anjuta (S. Milani), Saba (L. Brighenti), Terry (G. Nogara), Colombaccio (G. Pasolini) e Mescaleros (M. Barbetta).

Odoardo Baldi sarà in sediolo al suo pupillo Pasquale nel Premio Urbino (L. 2 milioni 160.000, m. 2100) in programma a Tor di Valle: lo affronteranno Cerway (Ub. Baldi), Flegias (Al. Cicognani), Letopolis (M. Mazzarini). Il pronostico, è ovvio, è per Pasquale da cui ormai si attendono ogni volta nuove eccezionali imprese. A Cerway più che a Flegias le simpatie per il posto d'onore, mentre sembra impossibile che essi possano sperare qualcosa di più. Vivo interesse nel Premio Corinaldo (L. 1.230.000, m. 1900) per il nuovo collaudo di Soberano, considerato fra i migliori della generazione 1966.

I favoriti

MILANO (trotto, ore 14,30): 1. Stone-Librera; 2. Necchio-Nasquila; 3. Ucraina-Rubens; 4. Carlon-Olli; 5. Pompeo-Cosimo; 6. Mescaleros-Terry; 7. Bezuglio-Quisana; 8. Romano-Malane.

ROMA (trotto, ore 14,30): 1. Coronado-Impostore; 2. Sebirano-Bagheria; 3. Bettagone-Mi Fair Lady; 4. Montenotte-Ossia; 5. Florbey-Castiglione; 6. Pasquale-Cerway; 7. Malera-Terragona; 8. Albeliano-Corinto.

Allo Stadio, nell'amichevole contro la Juve

Gunnar Gren (49 anni) vuole giocare per 45 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA, mercol. sera.

Gunnar Gren, vecchia quercia. Qualche anno in più, qualche capello in meno, ma l'uomo resta quello solito, schietto, simpatico, sempre pronto ad arricchire le proprie idee con un sorriso convincente. Sul campo ai tempi belli del Milan, in cattedra come allenatore della Juventus che con Sivori, Charles e Boniperti vinceva gli scudetti (il suo è legato al 1961), il «professore» anche oggi rimane al posto che gli compete allenando il Gais, una squadra di belle speranze, fatta di giocatori che corrono e che divertono. «Lo scorso anno — dice Gren — siamo finiti a metà classifica, ma quest'anno consideriamo i ricoveri puntiamo al primo posto. Il nostro campionato inizia ad aprile, collaudare la forza del Gais in Italia contro la Juventus e poi contro il Cagliari e la "Under 23" mi sembra ideale».

Per il nostro calcio Gren conserva più che mai un grande affetto. Il ricordo dei successi è vivo e si traduce subito in rimpianto. «Ora è diverso — ammette — e in Italia tornerei molto volentieri».

«Magari alla Juventus».

«Non lo so».

«Cosa le hanno detto i dirigenti bianconeri quando è venuto a Torino in novembre?».

«Nulla di particolare. Sono stati molto gentili, questo sì. Mi hanno ricevuto Giordanetti ed Amerio, poi mi è stato presentato Heriberto Herrera. Salutandomi, Herrera si è ricordato che quando è venuto in Europa per militare nell'Atletico Madrid, ha giocato la sua prima partita proprio contro il Milan di Gre-no-li. Abbiamo vinto per 3-1. Scherzando, gli ho chiesto se in seguito aveva ancora giocato e lui è rimasto piuttosto sorpreso».

«Perché aveva lasciato la Juventus?».

«Mia moglie non stava bene e son dovuto tornare in Svezia. Sono stato pochi mesi qui a Torino, ma oltre a vincere uno scudetto abbiamo avuto molte soddisfazioni. Prima di me c'era stato Cesarini e subentrare al buon Renato non è stato facile. Intanto bisognava mettere d'accordo Boniperti e Sivori, i quali non erano legati da particolare amicizia. Imporre loro la disciplina con le brutte maniere non sarebbe servito a nulla, non si può spogliare un campione della propria personalità, è ingiusto e controproducente. Così con un piccolo trucco, relativo al numero delle maglie, credo di essere riuscito a mettere d'accordo Boniperti con Sivori. Sia l'uno che l'altro si sono comportati bene. Di Sivori ad esempio ho un ottimo ricordo, nei miei confronti è stato sempre un gentiluomo».

«Lei ha visto quattro partite in questo suo soggiorno italiano. Chi le è parso più forte?».

«La Fiorentina, in novembre, ma il Milan che ha un Rivera in più mi sembra maggiormente maturo per lo scudetto. Tuttavia io credo che proprio la Juventus avesse la possibilità d'essere la più forte. Mi dicono abbia avuto sfortuna. Peccato. Questo di oggi non è riconoscibile come il calcio dei miei tempi. Oggi gli attaccanti non possono più giocare, non possono più tirare, perché la marcatura dei difensori è troppo spietata. Non è vero che l'Italia non ha cannonieri. E' vero piuttosto che questi attaccanti hanno sempre un avversario alle costole».

Juventus-Gais, l'amichevole di oggi pomeriggio (ore 15) allo Stadio Comunale, propone in Gunnar Gren lo l'ospite di lusso. La squadra svedese scende a Torino con lo scopo preciso di fare bella figura, ambizione questa che va tradotta in un risultato positivo. Gren non preannuncia inopportuni ostruzionismi, ma neanche un controllo degli avversari all'acqua di rose. Per la Juventus è un collaudo che vale.

Reduci dal confortante 2-0 di Brescia contro il Varese, alla vigilia della trasferta di Cagliari, i bianconeri intendono ritrovare dal Stadio esito con una prestazione esente da critiche dinanzi al proprio pubblico.

Sia il Gais come la Juventus presenteranno la loro migliore formazione se non si tien conto della forzata indisponibilità di Bercellino. Il pretesto per l'applauso, dunque, non dovrebbe mancare. E' possibile tra l'altro che proprio il quarantanovenne Gunnar Gren, imitando l'indimenticabile Matthews, abbandoni per un tempo la panchina e scenda in campo, sempre che le circostanze lo richiedano. Rivedere «il professore» in campo sarebbe davvero un bel colpo.

Franco Costa

Le formazioni. JUVENTUS: Anzolin; Pasetti, Salvadore; Roveta, Castano, Del Sol (Leoncini); Favalli, Sacco, Anastasi, Haller, Menichelli (Zigoni). G.A.I.S. GOTEBORG: Harman; Samuelsson V., Persson; Alambjerg, Narlander, Heideberg; Apell, Olsson, Johansson B., Samuelsson H. (Gren), Palsson.

le borse oggi

Netti ricuperi con realizzi in chiusura

A TORINO — Dopo due giornate di ribasso il mercato azionario presenta oggi una sostanziale stabilizzazione dei corsi, con larghi recuperi su qualche voce. La apertura interessata da una diffusa azione del denaro, rivolta all'intera gamma delle voci di primissimo piano, notevole il risveglio della Montedison e delle Amiata, entrambe sollecitate su un consistente recupero. Dopo le battute di apertura, l'attività tende a rallentare fino a contrarsi sensibilmente nella seconda metà della riunione: la presenza di qualche realizzo caratterizza la fase conclusiva, per cui la chiusura operata sui livelli medio-minimi, con la conferma di minime variazioni in più rispetto alla vigilia. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati, dopoborsa [illegible]. Diritti Motta: 710.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7900-8200; sterlina oro nuova 7100-7300; marengo svizzero 8700-9000; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 620-630; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 121-123; oro fino 855-876; argento 38-40.

A MILANO — Dopo la generale flessione della vigilia, il mercato azionario è apparso stamane più equilibrato e resistente. In apertura si registravano netti spunti al rialzo per Mediobanca, Generali, Ras, Ciga, Beni Stabili, Monte Amiata, Italcementi, Motta, Mira Lanza, Pierrel e Vita. Più ferme apparivano anche le Fiat, Viscosa, le due Olivetti ed alcuni immobiliari. Il resto della quota però risultava poco sensibile ai rafforzamenti selettivi registrando minimi spostamenti attraverso scambi modestissimi.

In chiusura il mercato accennava nuovamente a consolidare le posizioni con moderati assestamenti sui livelli più calmi. Taluni vantaggi iniziali venivano così annullati dalla mancanza di continuità dell'azione propulsiva. Nel reddito fisso fondo equilibrato e scambi sempre attivi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 61.260-61.190; Fiat 2950-2940; Montedison 1022,50-1023-1020; Viscosa 3124-3100; Burgo 15480-15400; Olivetti priv. 3085-3081.

Dopoborsa poco attivo e resistente: Viscosa 3150-3105; Generali 61.150-61.200; Fiat 2943; Monte Amiata 11.630-11.650; Toro 8860-8880; Fond. Vita 27.800-27.885; Montedison 1020.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3022; Alitalia 17.400; Amiata 11.650; Anic 1380; Assic. 66.320; Bastogi 1915; Beni Stabili 3883; Bénda 36.450; Breda 3546; Brioschi 13.430; Burgo 15.400; Caffaro 284,50; Cantoni 18.255; Carlo Erba or. 10.500; Carlo Erba pr. 6500; Cascami 3350; Cementir 4554; Châtillon 3858; Ciga 5400; Cogne 9250.

Comp. Toro ordinarie 8860; Comp. Toro privilegiate 8100; Cond. Acqua 701,75; Cucirini 6900; Dalmine [illegible]; De Ferrari 1429; Dorrel-li 2600; E. Marelli 598; Eridania 2290; Eternit 3600; Falck or. 3550; Falck pr. 3650; Fiat or. 2940; Fiat pr. 2385; Finmare 328; Finsider 590; Fisac 449; Fond. Incendio 11.545; Fond. Vita 27.805.

Gavardo 1700; Generalfin 884,50; Generali 61.190; Gim 3798; Ginori 530; Habitat 2690; Imm. Roma 369; Invest 2090; Italcable 3600; Italcementi 26.045; Italgas 1138; Italpi 2377; [illegible] 948; La Centrale 6315; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 2510; Lepetit ord. 4895; Lepetit priv. [illegible]; Linificio 515.

Liquigas 160,75; Magneti M. 1449,50; Magona 2385; Manif. Tosi 2015; Marzotto 1345; Mediobanca 78.180; Metalli 3440; Mira Lanza 48.800; Mittel 14.280; Mondadori priv. 3215; Montedison 1020; Montepont 260; Motta 5100; Nebiolo 784; Nord Milano 4550; Olcese 251; Olivetti ord. 3086; Olivetti priv. 3081; Pacchetti 923.

Pitigas 85,50; Pirelli e C. 3817; Pirelli S.p.A. 2380; Pozzi or. 69; Pozzi pr. 288; Ras 46.010; Rinascente or. 308,35; Rinascente pr. 251,25; Risanamento 6051; Romana Zuc. or. 125; Romana Zuc. pr. 301; Rossari 9010; Rotondi 29.500; Rumianca 1350; Saffa 5445; Sai 28.175; Sarom 1137; S. E. Sardi 4349; Sgra 1718.

Siele 6190; Silos 3750; Sip 2693; Smc 2334; Stampati 5130; Stet 3006; Sviluppo 2435; Tecnomasio 946; Terni 210; Tilane 350; Tosi Franco 1885; Trafilerie 362; Un. Manifat. 22.700; Viscosa or. 3100; Viscosa pr. 2468; Westinghouse 1175.

A TORINO			
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — Dopo una apertura sulla base delle chiusure precedenti e [illegible] di prezzi in leggero recupero, le chiusure sono avvenute con un mercato riflessivo [illegible] fondo abbastanza ben tenuto. Controcorrente, e in base denaro, continuano ad essere le Monte Amiata.

Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6345; Generali 61.160; Ras 46.200; Meridionali 1825; Nai 7100; Viscosa ord. 3110; Viscosa priv. 2475; Finsider 590; Italsider 946; Fiat ordinarie 2945,50; Fiat privilegiate 2360; Sip 2685; Montedison 1019,50.

A FIRENZE — Mercato sostenuto all'inizio e cedente in chiusura per sopravvenuti realizzi.

Alcuni prezzi — Bastogi 1915; Centrale 6340; Fondiaria Incendio 11.540; Fondiaria Vita 27.850; Viscosa ord. 3115; Montedison 1022; Magona 2308; Fiat 2944; Immobiliare 508.

Apollo: trasloco nel modulo lunare

Houston, mercoledì sera.

McDivitt, Scott e Schweickart si sono svegliati alle otto dopo un riposo durato complessivamente nove ore e venti minuti.

Alle dieci hanno indossato tute pressurizzate, di cui si erano spogliati poco dopo la partenza dalla Terra. L'operazione è stata lunga, come sempre e soltanto alle 10,50 Scott ha potuto verificare se il tunnel che collega la navicella comando al «Lem» era pressurizzato. Poi ha cominciato le manovre per rimuovere il portello. Questo ha richiesto molto tempo più del previsto, non si sa ancora per quale motivo.

Tutto il programma ha subito un forte ritardo. Solo alle 13 Schweickart, si ritiene, potrà infilarsi nel cunicolo che unisce i due veicoli.

Alle 13,15 lo stesso Schweickart, entrato nel «Lem», comincerà a controllare il funzionamento di alcuni meccanismi. Soltanto alle ore 14 quando si sarà visto che tutto funziona alla perfezione, lo raggiunge anche McDivitt. Da questo momento i due cominciano ad agire nel «Lem» come se fossero totalmente staccati dalla capsula comando: fanno estendere le quattro zampe pieghevoli del modulo, che lo rendono così rassomigliante ad un ragno, azionano le telecamere, mettono in funzione il motore che a suo tempo sarà impiegato per la discesa sulla Luna e ritorno.

(Ansa - Reuter)

Un sensazionale attentato nel cuore di Saigon

I vietcong sparano al premier sudvietnamita

Quattro terroristi, travestiti da soldati regolari, aprono il fuoco con i mitra - Huong resta incolume grazie al suo autista che accelera fulmineamente - Tutti i sabotatori arrestati

Nostro servizio particolare

Saigon, mercoledì sera.

Il primo ministro sudvietnamita Tran Van Huong è sfuggito oggi ad un attentato da parte di un commando vietcong mentre lasciava il suo ufficio per rientrare a casa.

Erano da poco passate le 13 pomeridiane quando Van Huong, conclusa la mattinata di lavoro, lasciava l'ufficio per una breve sosta. Si era appena seduto sull'auto quando quattro individui, che indossavano l'uniforme dei rangers sudvietnamiti, hanno imbracciato i mitra e aperto il fuoco contro la macchina, che si era appena mossa.

La reazione degli agenti e dei soldati in servizio di fronte alla sede dell'ufficio del primo ministro è stata istantanea. Immediatamente rispondevano al fuoco e costringevano i terroristi a fuggire, mentre l'autista accelerava e si allontanava dalla zona.

Non si sa se l'auto sia stata raggiunta da qualche colpo. La polizia si è limitata a comunicare che il primo ministro è uscito incolume dall'attentato. In seguito è stato pure comunicato che la polizia è riuscita a catturare nel giro di pochi minuti i vietcong travestiti da rangers, e ora sta interrogandoli.

Nelle mani della polizia è caduto pure un quinto vietnamita che era stato incaricato di un'azione parallela a quella del Kommando, che aveva lo scopo di far saltare l'edificio del primo ministro e che non è riuscita per poco.

Infatti mentre Van Huong veniva fatto segno alla fucilate, un altro vietcong ha cercato di spingere un triciclo che nascondeva una potente mina, verso la sede dell'ufficio del primo ministro. Il triciclo oltre alla mina recava anche un carico di techili di esplosivo al plastico.

Gli uomini incaricati della vigilanza sull'edificio se ne sono accorti ed hanno aperto il fuoco contro questo quinto vietcong, che si è dato alla fuga. Il triciclo, non avendo ricevuto una spinta sufficiente, si fermava in mezzo alla strada senza esplodere. Anche quest'ultimo terrorista è stato arrestato.

Malgrado l'intensità della sparatoria da una parte e dall'altra nessuna delle persone che si trovavano nei pressi sono rimaste ferite.

Comunque l'azione terroristica è stata una delle più audaci tra quante ne siano mai state compiute. Mentre l'azione era ancora in corso, all'ambasciata americana che si trova a poche decine di metri dall'ufficio del primo ministro, il servizio di sicurezza veniva posto in stato di allarme e la strada che conduce dalla sede della presidenza del Consiglio fino all'ambasciata era chiusa al traffico.

Ad una quarantina di chilometri a nord-ovest di Saigon reparti di fanteria americana sono impegnati nel tentativo di tagliare le vie della ritirata ad un battaglione nordvietnamita al termine di una aspra battaglia protrattasi per tutta la giornata di ieri e che è costata ai comunisti 84 morti e un numero imprecisato di feriti.

La battaglia dopo una pausa notturna ha ripreso questa mattina con rinnovato vigore.

Sempre per quanto concerne le operazioni militari, i comandi alleati hanno segnalato che i vietcong la notte scorsa hanno bombardato con i mortai una ventina di obiettivi tra basi militari e centri abitati.

(Associated Press)

A Città del Messico

Fingendosi sonnambula andava a trovare l'amante

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì sera.

Per un anno il capitano dell'esercito messicano Norberto Avila Bonifax ha creduto che sua moglie Emma fosse sonnambula. La vedeva infatti alzarsi dal letto in piena notte e uscire di casa tenendo le braccia tese davanti a sé. Ma una notte in cui era di servizio, il capitano decise di rientrare per prendere alcuni documenti; e trovò Emma nelle braccia del vicino di casa.

La donna fuggì con l'amante, lasciando al povero capitano i sei figli. «Non ho mai voluto svegliarla mentre dormiva — ha poi spiegato l'ufficiale alla polizia — si dice che sia pericoloso e in ogni caso era solita tornare a casa dopo un paio d'ore».

Si decide alla Rhodiatoce

l'occupazione della fabbrica

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Ore decisive per la vertenza della Rhodiatoce. Ieri sera l'assemblea dei dipendenti della fabbrica ha deciso di occupare lo stabilimento se a mezzogiorno di oggi la direzione non avrà accolto almeno le più importanti tra le undici rivendicazioni avanzate. La decisione è stata adottata all'unanimità, su proposta delle tre organizzazioni sindacali.

In pratica l'azienda aveva mostrato fin qui buone disposizioni ad accettare le proposte sulla parificazione salariale alla Zona 0, sul diritto di assemblea in fabbrica e sulla ristrutturazione del regolamento disciplinare interno. Assai difficile invece il colloquio sulla diminuzione dei carichi di lavoro alla filatura nailon (ove si lavora in difficili condizioni ambientali causate dall'eccessivo calore), sui trasferimenti da reparto a reparto, sui riassetti delle carriere e delle promozioni, sui miglioramenti salariali per gli addetti alla manutenzione degli impianti e per il personale femminile dei reparti orditura eccetera.

Le trattative a mezzogiorno erano ancora in corso; si pensa che probabilmente avranno termine verso le 13. Subito dopo sarà convocata un'assemblea degli operai per esaminare i punti di accordo raggiunto e le rivendicazioni rimaste insolute; saranno gli operai stessi a decidere la sospensione dello sciopero o meno.

Sentenza a Milano al processo dei trafficanti

Condannato il legale biellese per i diecimila dollari falsi

I giudici non hanno creduto alle proteste di buona fede dell'avv. Giuseppe Bertetto, sorpreso in un bar con le banconote contraffatte e gli hanno inflitto quindici mesi di reclusione

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il processo per il traffico di dollari falsi si è concluso ieri sera con la condanna di tutti e quattro gli imputati. L'avvocato biellese Giuseppe Bertetto, di 37 anni, il viennese Heinrich Reitman, ex ufficiale dell'Armata Rossa, e lo svizzero Erich Schaufelberger sono stati condannati ad un anno e tre mesi di reclusione ciascuno. Ad un anno ed otto mesi è stato invece condannato Lamberto Besta, che fornì alla polizia italiana informazioni preziose ai fini delle indagini.

Complessivamente i quattro imputati, avevano introdotto in Italia 15 mila e 300 dollari falsi.

L'avvocato Bertetto fu arrestato in un bar di Milano il 19 gennaio 1968 (addosso gli furono trovati 10 mila dollari falsi); lo Schaufelberger venne bloccato lo stesso giorno all'aeroporto di Linate con 5 mila dollari falsi e il Reitman in un locale di Milano ove aveva dato appuntamento ai suoi amici. L'avvocato Bertetto aveva affermato di non sapere che i dollari erano falsi. Aveva aggiunto di aver aiutato lo Schaufelberger soltanto nei rapporti d'affari per acquistare dal Reitman un terreno nei pressi di Milano da destinarsi alla costruzione di una fabbrica di giacche a vento.

Il Besta, che è titolare di una agenzia export-import in Svizzera, venne arrestato durante l'istruttoria formale. Sembra che a fornire le banconote sia stato [illegible] Berkowsky, un polacco di 50 anni, attualmente in carcere in Austria e che non figurava nell'attuale procedura.

Le vicende del processo concluso con la grave condanna hanno provocato non poco scalpore negli ambienti biellesi. L'avv. Giuseppe Bertetto appartiene infatti ad una famiglia originaria di Masserano, assai conosciuta e stimata nel Biellese. Egli ha sposato la figlia del prof. Giuseppe Maria Pugno, presidente della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Il padre del legale, gr. uff. Secondo Manuello Bertetto, si è trasferito molti anni fa a Milano dopo avere svolto incarichi direttivi in aziende biellesi del settore meccanico. A Milano aveva creato una vasta organizzazione di consulenza commerciale e tributaria di cui faceva parte anche il figlio. Presiede tuttora diversi consorzi di bonifica della Baraggia biellese, una vasta zona brulla e deserta, e rappresenta la minoranza consiliare nella Giunta comunale di Masserano, presieduta dall'industriale dott. Giorgio Rivetti.

Qualche anno fa l'avv. Giuseppe Bertetto fu protagonista di una sfortunata iniziativa commerciale, maturata a Biella nell'ambito del «Cantagiro», la manifestazione canora patrocinata dal noto impresario Radaelli. L'avv. Bertetto si assunse l'appalto dello spettacolo musicale con il quale il «Cantagiro» iniziava appunto a Biella la sua «tournée» in Italia. Ma l'incasso fu notevolmente inferiore al previsto con conseguenti strascichi finanziari.

c. b.

Albergatore di Entrèves condannato per oltraggio

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) Un albergatore di Entrèves è stato condannato [illegible] dal Tribunale a [illegible] mesi di reclusione per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta di Egidio Vecchi, di 25 anni, da Genova, residente a Courmayeur, gestore dell'albergo «Gran Baita». Suo padre è stato condannato a 40 mila lire di multa per abuso di titolo.

I fatti che hanno dato origine al processo avvennero il 5 novembre dello scorso anno. Quel pomeriggio l'ufficiale giudiziario di Aosta, Guglielmo Marchetti, andò all'albergo per notificare al giovane Vecchi un'ammenda di 7 mila lire. Nacque una discussione, il gestore inveì contro l'ufficiale giudiziario; il padre del Vecchi intervenne e si qualificò avvocato, forse con l'intenzione di mettere a disagio il Marchetti.

Moribondo un bambino che ha bevuto trielina

AOSTA, mercoledì sera.

(l.v.) Un bambino, di Saint Vincent, Sergio Gherardi, di 20 mesi, figlio unico di un dipendente della Società Autostrade Valdostane, è stato ricoverato poco prima di mezzogiorno in gravissime condizioni all'ospedale Mauriziano di Aosta per intossicazione acuta da trielina. Eludendo la sorveglianza della madre, Maria Rosa Rossi, di 25 anni, impegnata nelle faccende domestiche, il piccino si è avvicinato ad uno stipetto della cucina, ha preso una bottiglia contenente lo smacchiatore, dimenticatavi da tempo, e ne ha bevuto alcune sorsate.

■ CUNEO — Il presidente dell'associazione combattenti di Boves, Salvatore Allieri, di 63 anni, maresciallo degli alpini in pensione, è stato denunciato dalla moglie per maltrattamenti; la donna, scacciata di casa è ora ospite di un figlio a Torino.

Ad un passaggio a livello

Alba: ucciso da un treno mentre traversa i binari

ALBA, mercoledì sera.

(g. l.) L'operaio Carlo Mascarello, di 64 anni, abitante in corso Langhe 16, è stato ucciso stamane da una automotrice al passaggio a livello situato poco oltre il ponte sul fiume Tanaro.

Il Mascarello, dipendente della ditta Straneo, era giunto in auto al passaggio a livello. Trovate le sbarre abbassate, è sceso e si è inoltrato a piedi fra i binari. Forse a causa della fitta pioggia non si è accorto che proprio in quel momento, proveniente da Alba e diretta a Bra, sopraggiungeva un'automotrice. Investito, è stato scagliato sulla massicciata.

Subito soccorso dal personale viaggiante del treno e da alcuni automobilisti, è stato portato all'ospedale «S. Lazzaro» di Alba; ma è morto durante il tragitto.

Ancora occupata a Vercelli la sala del consiglio comunale

**Alcuni operai della Salamini vi hanno trascorso la notte
Probabile la prossima riapertura dello stabilimento**

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, mercol. sera.

Una dozzina di operai della fallita società Salamini ed alcuni consiglieri comunali, comunisti e socialproletari, hanno continuato la notte scorsa l'occupazione dell'aula del Consiglio comunale di Vercelli. La Giunta, convocata d'urgenza in seduta straordinaria ieri sera, ha preso atto dell'occupazione ma non ha adottato alcun provvedimento.

L'occupazione si è iniziata da parte di una cinquantina di operai, dei 120 in forza alla Salamini, verso le 17 di ieri, dopo una riunione svoltasi presso la federazione del pci. Con questo atto si è inteso richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità circa la situazione dei 120 disoccupati. Soprattutto si è voluto attirare l'attenzione del ministro del Lavoro ed indurlo ad intervenire per la corresponsione dell'integrazione salariale in virtù della legge 1115 del novembre dello scorso anno; l'integrazione sarebbe già stata assicurata ai lavoratori della Salamini di Parma. Un telegramma al ministro, su questo problema, è stato inviato ieri sera dal sindaco avv. Pretti dopo un colloquio con rappresentanti delle maestranze.

Unica notizia finora positiva è l'assicurazione giunta da Parma da parte del curatore del fallimento dell'azienda, che saranno tolti i sigilli posti il 15 febbraio scorso nello stabilimento di Vercelli; stabilimento che, in definitiva, non appartiene alla società di Parma ma alle Officine Elettromeccaniche Piemontesi di Vercelli, dalle quali la Salamini affittava da oltre due anni.

Alla rimozione dei sigilli si dovrebbe procedere domani. All'adozione del provvedimento si è giunti in seguito ai ripetuti interventi di uno dei liquidatori della gestione concordataria delle Officine Elettromeccaniche Piemontesi, l'avv. Concina, e del giudice dott. Floris del tribunale di Vercelli.

Sia il liquidatore che l'amministratore delegato della società vercellese, rag. Rosa hanno tutto l'interesse a procedere all'inventario delle attività della Salamini per facilitare la conclusione di trattative da tempo avviate con alcune società italiane e straniere per la cessione dell'azienda. In queste ultime ore i contatti si sono intensificati e le soluzioni prospettate, se condotte a buon fine, favorirebbero la ripresa della produzione di frigoriferi nello stabilimento che dispone di attrezzature proprie e non della Salamini.

w. D.

L'assemblea della Confindustria

(Segue dalla 1ª pagina)

❶ Costa ha «contestato» agli industriali vari «errori» tra cui quelli di giudicare troppo spesso solo attraverso una prospettiva aziendale e di attendersi benefici particolari dallo Stato, che deve soddisfare un interesse pubblico e non arricchire i singoli.

❷ Sulla politica economico-sindacale il presidente della Confindustria ha affermato testualmente: «*Noi crediamo al sindacato, qualunque sia la categoria da esso rappresentata. Crediamo che chi ci governa deve continuamente consultare i sindacati e desiderare la loro permanente collaborazione. Ma un sindacato che rappresenti soltanto una parte dei cittadini non può avere il diritto di "trattare" con lo Stato. Tanto meno, di imporsi ad esso con la forza e l'intimidazione*».

❸ Costa crede nelle risorse del Paese, nell'allargamento dei mercati, nella capacità degli imprenditori. In sintesi: nello sviluppo economico. «*I problemi dell'assistenza, del pensionamento, della scuola sono tutti facilmente risolubili — ha aggiunto — se l'occupazione va, va tutto il resto*».

L'occupazione è stato uno dei temi dominanti dell'intervento del ministro dell'Industria Tanassi, che ha parlato davanti all'assemblea di oltre mille delegati subito dopo Angelo Costa. «*Non basta — ha dichiarato il ministro — che il reddito nazionale aumenti, che il commercio internazionale fiorisca, che la moneta sia stabile e i prezzi non aumentino. Se il livello dell'occupazione non è soddisfacente, tutto finisce per essere rimesso in discussione*».

Luca Giurato

Fotografo torinese accusato di aver rubato in carcere una radio a transistor

Cuneo, mercoledì sera.

(g. p. m.) Un fotografo, di 27 anni, Felice Cumino, residente a Torino in via Pier Giorgio Frassati 7, viene giudicato oggi dal Tribunale di Cuneo per un furto che avrebbe commesso mentre era detenuto nella casa penale di Fossano. Il 13 ottobre 1965 il trentacinquenne Luigi Loi, detenuto nello stesso carcere, denunciò agli agenti di custodia la sparizione di una radiolina; la direzione del reclusorio ordinò un'inchiesta e nel corso di una perquisizione l'apparecchio venne scoperto nella brandina del Cumino.

Due ragazzi milanesi

Giocano su un «merci» e finiscono a Bologna

Bologna, mercoledì sera.

Due ragazzi milanesi si trovavano ieri sera a giocare su un carro merci nello scalo ferroviario di Milano Lambrate, quando il convoglio è partito senza che essi potessero scendere; hanno così viaggiato fino a Bologna.

Giunti, nella notte, alla stazione bolognese, i due ragazzi, studenti di prima media, sono scesi e si sono diretti verso l'Autostrada del Sole, attraverso la tangenziale, per chiedere un passaggio e tornare a casa.

Al casello Nord dell'autostrada, sono stati scorti da una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Casalecchio di Reno. Portati in caserma i due, Otello Todeschi, di 15 anni, e Paolo Venditto, di 14, residenti entrambi in via Padova a Milano, hanno potuto riposare e stamane sono stati condotti in questura, per essere riaccompagnati a casa da un agente.

Nel frattempo i genitori dei due ragazzi sono stati informati del ritrovamento. Otello Todeschi ha 2 fratelli e Paolo Venditto dieci. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE